

COMUNE DI SCANDICCI
(PROVINCIA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 17 OTTOBRE 2011
INIZIO ORE 21,20

Argomento N. 1

OGGETTO: Insediamento della seduta. Designazione degli scrutatori.
Approvazione del verbale della seduta del 27 settembre 2011.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Buonasera, colleghi Consiglieri cortesemente vi prego di prendere posto e di provvedere, per chi non l'avesse fatto, ad inserire la tessera che rileva la vostra presenza. Grazie.

Bene, prego invito il Segretario Generale a fare l'appello. Prego, Segretario.

>>

**** Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri presenti, che risultano in numero di 29.***

Parla il Presidente Merlotti:

<< Nomino scrutatori i Consiglieri Pieraccioli, Capitani e Mugnaini.

Collegli, permettetemi, prima di procedere con l'approvazione del verbale della seduta del 27 settembre u.s., di salutare davvero con estrema soddisfazione e felicità il ritorno tra i nostri banchi del Consigliere Oriolo. Bentornato.

Bene, colleghi, prima di procedere con l'ordine del giorno, si mette in votazione per l'approvazione il verbale della seduta del 27 settembre u.s. Tra un attimo, colleghi. Prego, è aperta la votazione. Consigliere Marranci, Consigliere Stilo devono votare. Chiusa la votazione. Presenti al voto 29, 1 astenuto, votanti 28, favorevoli 28, contrari zero, il verbale è approvato. >>

Argomento N. 2

OGGETTO: Mozione dei Gruppi PDL, Misto, PRC e VAP su Svincolo totale appartamenti facenti parte del PEEP di Badia a Settimo.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, come concordato in Conferenza dei Capigruppo, il Consiglio di questa sera è convocato per trattare l'ordine del giorno che prevede la discussione su due mozioni, una presentata dai gruppi del Partito della Libertà, Gruppo Misto, Partito della Rifondazione Comunista e Voce al Polo sullo svincolo totale appartamenti facenti parte del PEEP di Badia a Settimo.

L'altra mozione è presentata dal Gruppo del Partito Democratico su programma integrato di un intervento di Badia a Settimo San Colombano, problematiche relative agli alloggi realizzati. Come convenuto e concordato in Conferenza dei Capigruppo verrà illustrata prima la mozione al Punto n. 2, quella delle opposizioni, poi decideranno fra i firmatari chi la illustrerà per un tempo massimo di cinque minuti. Seguirà l'illustrazione da parte del Consigliere Ragno o chi delegato da lui del Gruppo del Partito Democratico per l'illustrazione della mozione n. 3, al punto n. 3 sempre nella misura massima di 5 minuti. Dopo di che si apre la discussione ed il dibattito su queste mozioni. La discussione è congiunta, possono intervenire tutti i Consiglieri come avviene per le proposte di deliberazione nella misura massima di 10 minuti e un intervento per Consigliere. Chiusa la discussione, alla fine del dibattito, se prenderà la parola e vorrà intervenire il Sindaco o alcuni e rappresentanti e membri o componenti della Giunta. Dopo di che chiusa la discussione si procederà per le dichiarazioni di voto come di consueto, perché la discussione è congiunta, ma la discussione chiaramente è separata.

Mi preme anche informare i Consiglieri che la serata ed il Consiglio di questa sera, di oggi è trasmesso in diretta radio. C'è stata una richiesta da parte del Consigliere Gheri, formulata verbalmente nell'ultimo Consiglio Comunale, e poi richiesta per iscritto al Presidente. Io ho convenuto, d'accordo con il Vice Presidente, il Consigliere Marranci, di permettere la diffusione di questa serata via radio nell'interesse di un servizio che viene rivolto a tutta la cittadinanza ed in particolare a tutte quelle persone a cui la serata poteva interessare per argomento in oggetto di discussione, ma che per motivi vari non sono potuti essere qui presenti. E quindi comunico a tutti i Consiglieri che gli interventi di questa sera vanno in diretta radio, chiaramente c'è l'impegno e questo, come dire, è l'accordo che chi propone la diretta radio che questa avvenga in via continuativa, senza interruzioni pubblicitarie e senza nessun tipo di commento o, come dire, intervento ad oscurare gli interventi dei colleghi, che possono parlare. Quindi, altro diciamo non ho da comunicare in merito all'organizzazione dei lavori di questa sera.

Quindi, chiedo ai firmatari della mozione al punto n. 2 dei gruppi di opposizione chi la illustra. Prego, per l'illustrazione Consigliere Batistini Gruppo PDL, capogruppo della PDL. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente. Io una annotazione tecnica la devo fare perché in Conferenza Capigruppo non è stato proprio concordato il come svolgere il Consiglio Comunale, ma ha deciso praticamente lei, Presidente. Quindi, questa era una annotazione tecnica. Personalmente l'avrei sviluppata in maniera diversa. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< La interrompo un attimo perché in merito all'organizzazione della serata sugli interventi questa è stata una mia proposta condivisa e concordata dai presenti in Conferenza dei Capigruppo. In merito alla convocazione, questa compete al Presidente del Consiglio Comunale e questa è avvenuta nei termini regolamentari. Questo è un Consiglio Comunale ordinario in seduta pubblica, come tutti, in orario serale per permettere alla maggior parte dei cittadini di potervi partecipare, rispetto all'orario consueto delle 16,30 nel quale si svolgono i nostri Consigli. E sulla convocazione decide il Presidente sentito il Sindaco. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Va bene era una annotazione tecnica, io non ho interessi più di tanto. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, no, ma però è bene essere precisi su questo, perché poi le parole, come dire, le porta via il vento. Quindi, rimane a verbale ho dovuto spiegare per, come dire, chiarire una parte del suo intervento. Prego, lei chiaramente può parlare, ha sei minuti perché l'ho interrotta. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Sì, certo, grazie. Nell'espone la mozione, credo che tutti sappiamo di cosa stiamo parlando, ovvero del PEEP di Badia di come poter risolvere una problematica che coinvolge più di 250 famiglie e molti dei quali li ringrazio che sono presenti qui, cosa che devo dire non capita spesso perché in genere in quelle sedie lì c'è solamente il vigile urbano e qualche parente nostro che ogni tanto viene a trovarci.

Quindi, ci può fare solamente piacere perché noi a volte politici rimproveriamo, tra virgolette, i cittadini di non partecipare attivamente alla vita politica della città e i cittadini, allo stesso tempo, però rimproverano sempre la politica di protrarsi anche troppo in discorsi che annoiano, in discorsi lunghi e di non dare risposte concrete ai cittadini. Ecco perché nasce questa mozione, ecco perché io mi auguro veramente che si possa risolvere un problema che riguarda una parte importante della nostra città. Una parte che ha fatto presente alla nostra parte politica il problema, noi l'abbiamo portato in Consiglio Comunale e l'abbiamo portata con tutta l'opposizione compatta, cosa che anche questa non capita spesso diciamo nei nostri banchi. Quindi, tutto questo ci può solamente fare piacere e tutto questo deve fare riflettere anche chi siede dalla parte della maggioranza, perché quando si tratta di risolvere un problema, noi abbiamo detto fin dall'inizio siamo disposti a modificare la mozione, siamo disposti a cambiarla, siamo disposti a parlarne, siamo disposti a cercare di risolvere un problema concreto. Devo dire che già il fatto di vedere quest'oggi un'altra mozione, presentata dalla maggioranza, di cui parleremo dopo, ma che a mio avviso dice ben poco nel concreto, mi ha lasciato un po' perplesso e spero però che questo ciò non tolga che possa essere approvata anche la nostra mozione perché, a mio avviso, la nostra mozione è concreta, cioè questi cittadini, non sto a ripercorrere tutta la storia a ritroso, ma in sostanza hanno pagato quelle case in cui abitano più di quanto inizialmente dovevano pagare. Questo è innegabile. Hanno pagato le case quasi a prezzo di mercato o comunque a prezzo molto vicino a quello reale di mercato 2.500 Euro al metro. E sfido chiunque a dire che è giusto quello che c'è scritto nella convenzione e che prevederebbe che questi cittadini un domani, se dovessero rivendere i loro appartamenti, sarebbero costretti a rivenderli ma a prezzi inferiori nei primi cinque anni di quello che hanno pagato, perché di questo anche si tratta di dover ripagare per i primi cinque anni dover rivendere al prezzo di convenzione, che poi però in realtà non è quello previsto. Poi, che abbiamo ragione perché a volte dovete sapere in Commissione ne abbiamo parlato, abbiamo fatto delle commissioni specifiche per parlare di questi problemi, da una parte l'Architetto Paoli o comunque chi del Comune hanno un po' rimproverato le cooperative. Le cooperative, quando le abbiamo incontrate diciamo hanno un po' rimproverato il Comune. Noi siamo un po' nel mezzo, però sinceramente non capisco, non riesco io a capire chi ha ragione, in sostanza, se le cooperative o se il Comune, ma credo che al di là della ragione, per cui forse sarebbe stato più giusto quest'oggi far parlare in questa sede anche i rappresentanti delle cooperative ed anche i rappresentanti eventualmente dei cittadini, proprio perché tutti quanti vogliamo capirci anche di più su questa vicenda e quindi sarebbe stato giusto non sentire solamente una parte, ma sentirle entrambe le parti, Presidente. Per questo dicevo prima che io non avevo concordato niente per il semplice fatto che avrei fatto parlare i politici, ma anche le cooperative ed anche, se ci fosse stata la convergenza,

un rappresentante dei cittadini. E' ovvio non si può far parlare 200 persone, ma almeno un rappresentante sì. Detto questo io, per concludere, perché poi sono già passati sei minuti, credo che al di là di tutto oggi abbiamo veramente una occasione quando andremo a schiacciare quel tasto con cui si vota e praticamente, per chi non ne fosse pratico, c'è favorevole, astenuto, contrario e non voto. Ecco, al di là delle logiche di partito, qui si tratta veramente di un problema e credo quindi che stia nella testa di ognuno di noi il volerlo risolvere oppure no. Con la nostra mozione si può risolvere, forse il Comune qualcuno mi ha detto ci rimetterebbe qualcosa, si era parlato addirittura di danno erariale perché qualcuno io ho sentito parlare in caso in cui si votasse favorevoli, lo dico per anticipare già eventuali risposte, qualora si votasse favorevolmente si potrebbe incappare in un danno erariale. Per cui, qualcuno poi un domani potrebbe venire da noi Consiglieri Comunali, che abbiamo votato quell'atto, a dirci: non dovevate votarlo e adesso...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Batistini, la invito a concludere. Grazie.>>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Ecco quel danno erariale, lo dico a tutti, è uscito proprio in Conferenza Capigruppo, che non ci sarebbe qualora noi votassimo favorevoli. Non so questo il Segretario può dire di più, però con questa mozione non si incombe nel danno erariale. Per cui, mi appello alla coscienza di ogni Consigliere Comunale, che siede nei banchi della maggioranza e dell'opposizione, nel votare la mozione presentata dall'opposizione, che prevede lo svincolo pressoché totale per quanto riguarda i residenti nell'area PEEP, chi ha acquistato le case in quell'area ciò che dovrebbero poi dare al Comune quando andranno poi a rivendere i loro appartamenti. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Batistini. Al Punto n. 3 la mozione del Gruppo del Partito Democratico, chi la illustra? Consigliere Ragno, prego si prenoti. Prego, Consigliere Ragno Capogruppo del Partito Democratico, mi scusi. >>

Argomento N. 3

OGGETTO: Mozione del Gruppo PD su Programma Integrato di intervento di Badia a Settimo/San Colombano problematiche relative agli alloggi realizzati.

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Credo che sarebbe opportuno che i presenti conoscessero i contenuti delle mozioni. Non starò a leggere la nostra mozione in tutti i suoi dettagli, perché il tempo che ci danno ho calcolato che ci metterebbe in difficoltà, ma credo che la cosa importante sia capire il contenuto della mozione. Starò esattamente al contenuto della mozione e cercherò poi negli interventi, faremo dopo nel dibattito, di commentare un po' anche gli aspetti che il Consigliere Batistini ha fatto. La nostra mozione dice che invita il Consiglio Comunale, premesso qui nella mozione c'è scritto tutti i fatti che sono avvenuti, fatti che nascono nel 1993. Molte delle cose, che dirò, ovviamente parecchia gente le conosce però è bene, secondo me, metterli in ordine. 1993...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Ragno, mi scusi. Motivi tecnici: siccome il Consigliere Batistini utilizzava anche un microfono a gelato, che penso possa essere utile per la diretta, non vorrei che l'intervento del Consigliere Ragno...siamo sicuri? Perfetto, no, no. Va bene, per sicurezza. No, no grazie. Prego, mi scusi può recuperare questo tempo Consigliere Ragno, vada avanti. >>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Allora, il problema nasce nel 1993 quando il Comune di Scandicci decide di fare un piano generalizzato per i PEEP, cioè il piano di edilizia economica e popolare. Questo piano nel 1999 è stato messo a bando per quanto riguarda Badia a Settimo, ma precedentemente abbiamo PEEP sul territorio, sia nella zona della Val di Pesa che del Vingone ecc.

La realizzazione, il complesso degli interventi è stata fatta sulla base di una convenzione, che è stata sottoscritta nel 2006. Già questo è un punto di riflessione: 7 anni di differenza tra il 1999 in cui è stato messo a bando, dove ha partecipato in questo bando il Consorzio Nuova Badia, unico partecipante del bando. In questa convenzione 2006 sono stati fissati i prezzi. Notare i prezzi dovevano essere quelli del 1999, cioè la data pressi fissati nel bando di concorso, che è stato emesso in quella data lì. Ed in questa convenzione 2006 anche le sanzioni nel caso che la rivendita degli appartamenti sia in prima battuta dalla cooperativa al primo compratore, sia tutti i successivi, fossero stati superiori al prezzo previsto di convenzione. Quindi, la nostra mozione

preso atto di questa storia, e preso atto che recentemente l'Amministrazione Comunale è venuta a conoscenza, tramite diverse segnalazioni, che nel comparto di Badia sono stati ceduti a prezzi più elevati, rispetto a quelli stabiliti dalla convenzione, ormai lo sappiamo tutti, diversi appartamenti per il momento le carte, gli incartamenti pervenuti riguardano un solo appartamento, ma è opinione conosciuta da parte di tutti che è stata una cosa generalizzata. Il competente ufficio già nel marzo 2011, dagli incartamenti risulta, ha diffidato le cooperative interessate a produrre la copia integrale a norma di convenzione dei contratti stipulati. La Giunta Comunale un mese fa ha diffidato, un mese fa con una delibera ha ritenuto congruo fissare l'entità della penale che nella convenzione era previsto in caso di violazione, in caso di vendita a prezzi maggiorati rispetto a quelli della convenzione, a due a cinque volte la differenza del prezzo. Teniamo presente che da quelle che si rileva dal primo contratto c'è all'incirca una differenza tra le 100 e i 150 mila euro tra il prezzo fissato per convenzione, a cui doveva essere rivenduto l'appartamento, è stato rivenduto a quasi il doppio. Le penali prevedono una moltiplicazione per due, fino ad un massimo di cinque, questa differenza di prezzo, la Giunta fa la scelta con questa delibera del mese scorso di applicare la penale minima, due volte, ma pur applicando la penale minima due volte tutti ci rendiamo conto dell'enormità della penale che viene ad essere dai 200 ai 300 mila Euro in tutto per ogni appartamento per i 300 appartamenti.

Su questo la Giunta ritiene di fare opportuni approfondimenti e su questi approfondimenti di applicare anche criteri che sono stati scritti in una delibera del Consiglio Comunale, la n. 26 del 2010. Cosa dice la delibera n. 26 del 2010? Che si può andare allo svincolo degli appartamenti e quindi a produrli sul mercato a quattro condizioni:

- la prima condizione che sia scaduto il periodo di validità del PEEP 31 dicembre 2011;
- che si sia superato un periodo quinquennale dalla data di acquisto dell'appartamento;
- che si paghi al Comune un corrispettivo, non sto per brevità a spiegare come è definito il corrispettivo, ed i costi di costruzione che abitualmente si pagano sul libero mercato al Comune. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Ragno la invito a concludere. Grazie. >>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Scusi eh, Presidente, io ho visto gli otto minuti di...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Lo avevo interrotto, quindi ha potuto recuperare, come ho interrotto lei. No, no prego, la invito a concludere. Ha ancora un minuto.>>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Glielo faccio notare. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ha ancora un minuto, Consigliere. >>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Nella convenzione del 2006 si dice che il Consorzio e le singole società, che lo compongono, si impegnano ad alienare gli alloggi realizzati al prezzo massimo di seguito specificato e c'è la tabella. In più si dice: il prezzo massimo delle alienazioni successive alla prima, non dovrà superare il prezzo della prima alienazione. Quindi, per trent'anni, stando alla convenzione, si dovrebbero mantenere questi prezzi. Questa è la situazione tremenda in cui sono coinvolte cooperative e famiglie. Poi nel dibattito entreremo nei pro e nei contro su quali soluzioni scegliere, ma sicuramente qui il punto base è che bisogna approfondire in tutte le maniere questo tipo di complicazioni, che si sono venute a creare, per trovare una via d'uscita in modo che siano a sicura garanzia di tutti. La fretta, quando c'è di mezzo la contabilità, la Corte dei Conti e tutti gli organi di controllo, è una fretta inspiegabile. Bisogna approfondire e trovare come si possono sciogliere gli interrogativi che vogliamo sciogliere assolutamente con chiarezza. Questa la prospettiva e la linea che chiede la nostra mozione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Ragno. Illustrate le mozioni, adesso si apre il dibattito. Dieci minuti a testa per l'intervento, un solo intervento. Prego, Consigliere Stilo Gruppo Misto. >>

- ALLE ORE 21,43 HA INIZIO LA DISCUSSIONE CONSILIARE -

Parla il Consigliere Stilo (Gruppo Misto):

<< Innanzitutto, cerchiamo di non fare confusione e non fare confusione vuol dire spiegare cos'è una mozione, perché stasera, quando si vota le mozioni, non si è deciso nulla. Perché le mozioni, anche se votate, non è che determinano l'atto in sé stesso e quindi uno domani può fare quello che gli pare. Non è così. Assolutamente non è così, quindi è bene su questo fare chiarezza. Cos'è una mozione? La mozione è una richiesta scritta e motivata tesa a promuovere una discussione approfondita e particolareggiata di natura tecnico-amministrativa su di un argomento rientrante nella competenza dell'Amministrazione Comunale. Successivamente qual è lo scopo? Quello di promuovere poi una attività deliberativa. Cioè una volta che uno vota le mozioni il discorso non è finito, si è cominciato, siamo alla A. Quindi non alla Z senno' si fa confusione.

Allora, una volta fatto questo c'è poi una delibera, la quale delibera poi deve passare una serie di passaggi. C'è un certo iter di conformità, di legittimità, il dirigente che deve firmare, la Corte dei Conti che se il dirigente non firma perché non la ritiene legittima può dire: beh, l'avete votata? Beh, chi l'ha votata se non c'era legittimità, secondo il dirigente, se ne assume la responsabilità. Ecco che allora può scattare il danno erariale, non in questa fase. In questa fase non c'è nulla, non c'è assolutamente nulla. Questo viene dopo. (Parola non comprensibile). Stasera noi abbiamo due mozioni. Io non l'ho firmata, ma vi spiego per quale motivo. Non l'ho firmata perché ritengo che la strada da perseguire non sia questa di votare stasera delle mozioni e vi spiego per quale motivo: una ci dice che una volta approvata la mozione entro 30 giorni bisogna presentare una delibera che ricalca il contenuto della mozione. E quella delibera poi domani, fra trenta giorni chi la vota? Chi la vota? Al buio così? Senza pareri, senza sapere se c'è oggettivamente il rischio di un danno erariale, senza sapere nulla, senza avere approfondito nulla perché il tempo è quello che è. Quindi, una cosa del genere nessuno la può pretendere perché sarebbe un salto nel buio. L'altra mozione, che è quella presentata dalla maggioranza, al di là dell'aspetto che fa riferimento alla delibera del 2010, la 26 dove si fa riferimento alle aree ecc, ecc, ricalca pari, pari nel contenuto la delibera di Giunta del 13 di settembre. Quindi, dico io è una delibera decisamente più politica che tecnica in risposta anche ad una mozione presentata dalla minoranza. Ora, io credo che in questo momento di tutto c'è bisogno meno che di questo modo di procedere.

Nel passato ci sono stati casi analoghi, se non della stessa natura, ma ci sono state questioni anche abbastanza serie che hanno visto da una parte l'Amministrazione Comunale, da una parte le cooperative, da una parte le famiglie. Bene, nel passato si è sperimentato una forma diversa: si è fatto un

tavolo a tre gambe, qui c'era l'Amministrazione Comunale, qui c'erano i rappresentanti delle cooperative, qui c'erano le famiglie direttamente interessate. Ognuno ha portato gli elementi, che aveva a disposizione, abbiamo pagato questo, abbiamo speso questo, abbiamo speso troppo, si pensava di spendere meno, se è successo queste cose ognuno si fa affiancare da esperti, da consulenti, da avvocati con quale obiettivo? Con l'obiettivo di arrivare ad una sintesi comune che bene o male riesca, se non a soddisfare completamente tutti, ma a trovare la quadra e trovare una sintesi accettabile. Nel passato l'abbiamo fatto. E' stato fatto. Si è rivelata vincente davanti ad una rigidità iniziale dell'Amministrazione Comunale che non intendeva deviare da un atteggiamento preso; dall'altra parte famiglie e cooperative che la pensavano in maniera diversa, poi a forza di discutere, di portare degli elementi a disposizione siamo riusciti a trovare soluzioni accettabili per tutti. Pensiamo, per esempio, alle aree di Vingone della (parola non comprensibile). Lì, insomma, c'è stato uno scontro feroce, assemblee con 300-400 persone, urli, si rischiava veramente di uscirne quasi a bastonate. Alla fine un tavolo ha consentito di trovare la giusta soluzione. Per cui, io ritengo che questa sia la strada perché gli elementi sono tanti. Non si può pensare che in 30 giorni o in 20 giorni di chiarire tutto e sviscerare tutto e trovare tutti gli elementi a sostegno di una tesi o dell'altra. Sappiamo che non è così. Ma lo sappiamo tutti che non è così, perché è impossibile. Perché ci deve essere certezze. Io, Consigliere Comunale, e ve lo dico guardandovi tutti in faccia, se non ho la certezza che non c'è il danno erariale, perché da un punto di vista giuridico voglio essere sicuro di quello che voto, io non la voto, io non partecipo. Ma perché? Perché non è giusto e penso che nessuno di voi chiederebbe di fare una cosa del genere. Bisogna essere...allora, la strada è questa: un tavolo, ognuno porta gli elementi che ha con l'augurio, con la speranza che veramente si trovi una soluzione equilibrata, che possa portare alla presentazione di una delibera in Consiglio Comunale e che tutto il Consiglio convinto la possa votare perché c'è un accordo complessivo su questo. Per cui, il mio invito quale è? Che i proponenti ritirino entrambi le mozioni perché, a mio avviso, non hanno senso e si vada in questa direzione. Se questo appello verrà raccolto, bene. Se non verrà raccolto, per quanto mi riguarda, anticipo la dichiarazione di voto, non parteciperò alla votazione né per l'una e né per l'altra.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Stilo. Prego, Consigliere Gheri. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Buonasera a tutti. Allora, prima di tutto buonasera al popolo che mi sembra molto più importante della politica. La politica sta rovinando il popolo. Io vorrei

chiedere scusa al popolo presente per il cappellino, perché come regola non si dovrebbe portare il cappellino, però ognuno ha i suoi difetti, io sono malato per i capelli, non ho i capelli in ordine, ma non siamo qui a parlare delle mie cose che a volte...ecco, mi auguro che questo microfono funzioni, visto che si sta parlando di cose importanti, anche se fortunatamente il microfono più importante è quello che tengo in mano.

Allora, io non sono qui a parlare di tecnica, di risposte tecniche perché ce ne saranno tante che parleranno, faranno paroloni. Io sono abituato in questi due anni e mezzo a sentire i paroloni, a fare a gara a chi dice più cose incomprensibili. Qui ci sono, io mi rigiro al popolo perché io sono stato votato dal popolo, sono contento che questa sera il popolo è qui presente...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Gheri, devo ricordare che tutti noi, a partire dal sottoscritto, siamo stati votati dai cittadini.>>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Sì, sì va bene. Presidente, però, faccia una cosa: le cose le dica dopo. Lei ha l'abitudine di interrompere quando parlo io. Dopo lei...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Non è una abitudine. Io lascio interrompere quando viene detto qualcosa che non è corretto. Perché lei ha preso i voti legittimamente al pari di tutti noi, me per primo. E conseguentemente il popolo ha votato lei e ha votato anche noi. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Presidente, c'è una differenza: che lei è stato messo da un partito, io non sono stato messo da nessuno. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Sono stato messo dal popolo, se lo ricordi questo. Allora, se lei...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Anch'io sono stato messo dal popolo. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Se lei deve dirmi qualcosa me lo dice dopo, perché lei ha il vizio sempre di interrompere quando parlo io. Va bene? >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Dipende quello che dice, Consigliere Gheri. Comunque, lei prosegue può recuperare tranquillamente il tempo, può parlare fino a 12 minuti. Prego. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Allora, visto che lei prima parlava di regole, faccio presente che io sono in diretta, allora visto che parliamo di regole, lo sa che io posso come proprietario di una emittente mandare in onda quello che mi pare? Lo sai lei questo? Come no! >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Gheri! Consigliere Gheri! Consigliere Gheri, per cortesia lei sappia che l'art. 67 del nostro regolamento mi dà la facoltà di decidere se trasmettere in diretta o meno e diffondere all'esterno da quest'aula i lavori del Consiglio! E lei sa che io ho condiviso questa scelta, perché la reputo giusta! E quindi, anzi, la ringrazio per questa diretta radio, però le ricordo che il nostro regolamento dà a me questa facoltà. Io ho concesso perché la ritengo giusta e la ringrazio. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Il Regolamento, Presidente...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia non mi ricordi a me cosa devo fare o cosa non devo fare! >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Il regolamento, Presidente, non dà a lei nessuna...nel Comune di Scandicci perché in tutti i Comuni...(BRUSIO IN SALA)...in tutti i Comuni si parla, in tutti i Comuni si fa parlare tutte le radio. Io sono venuto qua e sono molto indignato

perché lei, Presidente, visto che lei si permette di decidere quello che gli pare, si è permesso stasera di decidere che i cittadini non possono parlare. E questa è una vergogna. Se io ho portato la radio, se io sapevo che non potevano parlare i cittadini, la radio non la portavo. Perché di fare sentire queste cose che voi tutte le volte raccontate, a me personalmente non mi interessava. Lei mi ha deluso come Presidente, ma soprattutto come uomo! Perché noi qui dobbiamo fare parlare loro! E' il momento con la politica, di Destra o di Sinistra, stiamo mettendo in ginocchio il paese. Allora, è inutile stare a parlare. Io dico quello che mi pare. Dopo toccherà a voi, io sono qua perché aspettavo di sentire le parole del popolo e non dei soliti politici che fanno a gara tutta la sera a raccontare parole più importanti. Addirittura, siamo in un Consiglio Comunale che non funziona nemmeno i microfoni qua. Sembra di essere con le barbe, queste sono le solite case che mia figlia ha..(PROBLEMI CON IL MICROFONO)...Allora, il discorso è questo: a me personalmente non voglio entrare nello specifico perché ci sono persone esperte, si fa per dire, se le persone erano esperte non c'era bisogno di arrivare a questo momento, perché dovevano essere sistemati prima. Perché voi siete bravi a fare i paroloni, paroloni e a fregare le persone. Io mi definisco un rappresentante del popolo. Ripeto, la radio, siccome io sono una persona corretta, e non come qualcuno che con me non è stato corretto, voglio ricordare che in questo Comune stasera si ringrazia Gheri Guido perché c'è il pienone. Ma quando avete bisogno di una radio a pagamento chiamate un'altra radio! Io queste cose le faccio per il popolo a gratis. Le faccio volentieri perché queste sono discussioni importanti. Io mi auguro stasera, e lo sapete perché io voglio andare in diretta? Perché voglio far sentire a tutta la Toscana, a tutta l'Italia se ci sarà una persona competente di dare una risposta a questa gente che vi siete permessi di prendere per il culo! >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia! Consigliere Gheri, io comunque le rinnovo i ringraziamenti per la diretta, l'ho condivisa, sono assolutamente d'accordo. In merito alla diretta radio degli altri Comuni questo avviene dietro un regolare bando. Il Comune di Firenze, tutti i lunedì, trasmette in diretta i propri lavori grazie ad un bando a cui hanno partecipato diverse radio e chi ha vinto questo bando può trasmettere i lavori. Come il Consiglio Comunale di Livorno, come il Consiglio Comunale e Provinciale di Pistoia. Di conseguenza, quando ci organizzeremo e saremo d'accordo come capigruppo di presentare un bando, anche i nostri lavori potranno essere trasmessi in diretta, e comunque stiamo già lavorando per lo streaming, c'è su questo una apposita mozione presentata dal Gruppo dell'Italia dei Valori e votata da tutto il Consiglio. Prego, Consigliere Martini. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Sì, grazie. Mah, purtroppo, va in scena stasera l'ennesimo atto di un distacco profondo e a mio avviso irreversibile tra una certa politica, lontana dai cittadini, ed i reali bisogni di tutti voi. C'è stato tutto il tempo necessario per organizzare al meglio questo Consiglio Comunale. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia! Prego. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Che potesse essere veramente utile ai cittadini e che potesse dare risposte concrete ad un problema molto rilevante e che è fonte di preoccupazione per molte, molte famiglie.

La politica dovrebbe sapere ascoltare, innanzitutto. Per questo, stasera, era assolutamente necessario dare parola ai cittadini ed alle cooperative in modo da darci tutti quanti una bella schiarita alle idee, farci una opinione compiuta di cosa non è andato e delle responsabilità. Ed invece si è fatto tutto il contrario, trasformando per l'ennesima volta, purtroppo, questo Consiglio Comunale in una fabbrica di parole e svuotandolo ulteriormente delle sue funzioni. Non si è messo, tra l'altro, nemmeno in condizione noi Consiglieri di poter entrare poi nello specifico del problema perché nessuno qua stasera potrà entrare nello specifico, in quanto è stata fatta una sola commissione sul problema, assolutamente all'acqua di rose da quanto mi hanno detto chi era in commissione, io non sono in seconda commissione e partecipo ad altre. E nell'organizzare questo Consiglio in tal modo, aggiungo che lei, Presidente Merlotti, altro non dimostra che il continuare a seguire i cattivi consigli di suggeritori molto poco saggi e comunque certamente incapaci di venire incontro alle esigenze ed ai problemi della città. Un'ombra poi, certamente, molto poco rassicurante ed una ulteriore testimonianza di quanto sto affermando è data dalla mozione della maggioranza. Uno per la data in cui è stata presentata, la mozione porta la data dell'8 ottobre, dal momento che il problema era noto all'opinione pubblica di massa da almeno un mese, mi chiedo dove siate stati in tutto questo tempo. E secondo, per le motivazioni che hanno mosso la maggioranza: che senso ha infatti presentare un atto assolutamente interlocutorio, perché l'abbiamo sentito dal Capogruppo del PD, Ragno, un atto che non dice assolutamente niente di che interlocutorio, quando si poteva benissimo appoggiare, magari anche emendando, magari apportandogli delle modifiche, un atto già presentato dall'opposizione dando in tal modo un segnale forte e di concretezza ai cittadini. Mi aspetto di sentire, dopo l'intervento di Gheri Guido e del mio, da parte dei soliti professori della

maggioranza, che l'opposizione è polemica, che l'opposizione è strumentale. Ditelo pure signori Consiglieri di maggioranza, quello che a noi interessa però è che diate anche delle risposte concrete a tutte queste persone che stasera sono venute qua. Ed anche se non potranno purtroppo uscire con delle certezze assolute, spero che possano quanto meno uscire e sarebbe doveroso che fosse così, quanto meno con la sensazione che la politica si sta interessando di loro, questo dovrebbe essere il senso di questa serata e di questo Consiglio Comunale. Siccome ho risparmiato diversi minuti, per il tempo che mi è concesso, io faccio anche questa proposta, propongo che: uno tra i cittadini, uno in rappresentanza di tutti, sfrutti i minuti che mi rimangono per dire la sua. Perché questo è un segnale importante. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Martini. Prego, Consigliere Giacintucci Gruppo Misto. Anche il Consigliere Martini era del Gruppo misto, me n'ero dimenticato di dirlo. Prego. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< Grazie Presidente. Innanzitutto, vorrei iniziare da una riflessione, che ho già esposto nella precedente commissione capigruppo, e riguarda certamente quello che è stato scelto dal Presidente, e credo sicuramente anche in accordo con l'amministrazione, come metodo di discussione di questo che è un problema che è alla ribalta politica da un mese, ma che sono sicuro interessa i cittadini da molto di più. Certamente non è uscito ieri. Come avevo auspicato, anche nelle settimane scorse, e come avevo ufficialmente richiesto nell'ultima commissione capogruppo, in risposta anche alla affermazione che ha fatto il Presidente del Consiglio riguardo all'utilità, io credevo e credo tuttora che se vogliamo davvero dare una lettura obiettiva e soprattutto trasparente della cosa, sarebbe stato opportuno, come avevo richiesto e come avevo auspicato, che a dare anche determinate e tante risposte, che finora sono state mancate, come ad esempio il come mai i cittadini si trovano a pagare, e lo sanno quanto stanno pagando, e mi rivolgo ai Consiglieri di maggioranza, non credo che abbiano bisogno di ulteriori spiegazioni rispetto a quella che è l'attuale situazione. Mi chiedo come mai non si sia pensato o non si sia scelto, visto che il Presidente ha detto essere stata una sua scelta legittima, di non fare partecipare le cooperative, che insieme all'Amministrazione Comunale sono diciamo forse le due maggiori parti in causa, ma se non altro, almeno per quanto riguarda una, la maggiore parte in causa in quanto ha spiegazioni da dare e ha risposte da fornire, che credo siano quelle che interessano di più i cittadini che sono qua stasera. E' stato deciso di non fare così e me ne dispiaccio. Credo che il Presidente debba dire qualcosa in merito perché, in

virtù anche dell'osservazione fatta, cos'altro potevano aggiungere alla discussione la presenza delle cooperative in aula ed il conseguente intervento anche dei tecnici? Volendo dell'Amministrazione Comunale. Quello che tante persone, come dicevo prima, chiedono di sapere ed oltretutto, in virtù di questo, cosa possono fare per ovviare a questo.

Visto che non è stato scelto, io credo che visto che anche il ruolo, che c'è stato fortunatamente concesso e non per nomina, ma per elezione, non si debba assolutamente fermare a quella che, purtroppo, mi sembra che come piega abbia preso la serata di stasera, ovvero alla presa in considerazione di un problema, alla discussione di un problema, a far vedere che la politica si interessa di un problema, ma che poi nell'atto pratico porti come risultato o linee di prospettiva di risultati da ottenere zero. Ed è, credo, quello che sicuramente nessuno di noi, che occupa questi banchi, vorrebbe. Certamente ancor di più non vorrebbero i cittadini. In virtù anche di questo la presenza delle parti in causa sarebbe stato un fattore molto positivo. Mi riferisco ora anche all'intervento del collega Stilo per quanto riguarda la richiesta di ritiro delle mozioni presentate. Legittimo il fatto che ciascuno possa considerare opportuno o meno il prendersi la responsabilità se dice senza strumenti di valutazione, senza argomenti di valutazione o con il maggior numero di argomenti possibile, io credo che non portare neanche in discussione e quindi non andare neanche a votare, con qualsiasi esito possa avere ciascuno dei due atti presenti all'ordine del giorno, questi due documenti mi auguro che però non possa essere letto come una mancanza di coraggio perché sarebbe questo ben diverso.

Sai benissimo che una mozione è un atto di indirizzo e la mozione con cui, diciamo con l'auspicio del quale è stata presentata anche da parte dell'opposizione compatta è stato proprio questo, dire: signori, c'è un problema. E' giusto discuterne, però visto che vogliamo discuterne cerchiamo di fare in un modo tale di arrivare ad una soluzione. Ed è anche per questo che si sono proposti dei termini, anche per questo che si sono proposte nella mozione delle scadenze, proprio perché si voleva evitare quello che dicevo in inizio del mio intervento che l'occasione diventasse solo ed esclusivamente diciamo il momento per poter discutere una cosa, il momento per fare una passerella politica di cui molti hanno bisogno, ed un momento invece di non interessarsi effettivamente in modo pratico e realistico dei problemi.

Io mi sono sempre augurato che si arrivasse a questo Consiglio Comunale innanzitutto con la maggior chiarezza possibile, che purtroppo non c'è stata perché e lo dico così anche per correttezza, come le cooperative interessate hanno richiesto di incontrare i cittadini, anzi lapsus freudiano, hanno richiesto di incontrare i Consiglieri nei giorni scorsi, dopo che erano uscite le prime notizie sui giornali del problema che era stato sollevato, non credo che con una certa celerità abbiano certamente incontrato i cittadini, perché, da quanto mi è stato riferito anche dalle cooperative stesse, dai responsabili delle cooperative,

hanno diciamo fatto un loro mea culpa su questa mancanza di comunicazione. Allora, se c'era tanto interesse nel sanare quelle che potevano essere le soluzioni politiche da parte delle cooperative, era bene che fossero queste anche a rispondere a quelle che erano le domande ed i quesiti posti dai cittadini. La mozione doveva essere un atto di indirizzo, è per me un atto di indirizzo su cui, e qui mi dispiace, come hanno fatto gli altri colleghi, del fatto che si sia arrivati a presentare due mozioni, una della maggioranza ed una dell'opposizione perché rimarca, se non altro, solo il fatto che si tenti di mettere un cappello politico ad un problema che di cappelli certamente non ne ha bisogno, era auspicabile che dalla discussione, che doveva essere fatta nelle settimane precedenti, potesse venire fuori un documento condiviso, ma che portasse assolutamente e necessariamente un risvolto pratico alla cosa, o che dettasse almeno una linea di indirizzo da percorrere per arrivare ad un risvolto pratico. Perché credo, come è giusto che ognuno faccia, si prende la propria responsabilità anche per quanto riguarda le iniziative politiche, ma mi rivolgo anche al Sindaco, non credo signor Sindaco che tra un mese o tra un mese e mezzo o quando sarà lei si possa nuovamente permettere di andare a fare un sopralluogo, ad incontrare i cittadini perché, sicuramente, le risposte o le aspettative che ha creato nell'incontro che ha fatto recentemente non informando tra l'altro neanche il Consiglio Comunale, e questo va solo ed esclusivamente nella logica di dare una lettura, una visione politica e propria alla cosa, non credo si potrà più permettere di dare. Ed è con questo auspicio che concludo il mio intervento, vorrei davvero che la discussione venga portata, sia portata su una linea di risvolto pratico per dare delle risposte concrete ai cittadini, che magari non possono arrivare direttamente stasera, ma da stasera si possa avviare un discorso di riflessione, che porti nel più breve tempo possibile non a proclami, non a visite di piacere, non a manifestazioni politiche, non a visite politiche, ma a soluzioni. Grazie.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Giacintucci. Prego, Consigliera Bartarelli, Gruppo Partito Democratico. Prego. >>

Parla il Consigliere Bartarelli (PD):

<< Sì, grazie Presidente. Io concordo molto con la fine dell'intervento di Giacomo. Secondo me, quello che serve è dare delle risposte. Ed io stasera vorrei partire da un auspicio, che è quello di poter parlare una volta tanto a nome di tutto il Consiglio e non solo del gruppo della maggioranza della quale faccio parte. Spero di poterlo fare nel dire che questo Consiglio Comunale tutto, non solo una parte politica, non quale parte politica, ma tutto il Consiglio Comunale ha il dovere di occuparsi della questione, di questa questione così

importante. E deve farlo, uso due modi per identificare il metodo con cui bisogna muoversi: bisogna muoversi in maniera responsabile e bisogna muoversi seriamente.

Guai a chi di noi pensasse di poter fare solo così con una mozione, di poter risolvere i problemi e poi magari dimenticarsene il giorno dopo. Questa è una vicenda che ci, forse ci ha preceduto anche nel nostro incarico, che ci chiama adesso a delle risposte, che probabilmente ci occuperà anche nel prossimo futuro. Quindi bisogna, secondo me, essere prima di tutto realisti e guardare le cose come stanno. Io credo che se tutte queste persone sono qui stasera è perché questo è un problema che li tocca in un aspetto fondamentale della vita che è quello della casa. Cioè la casa è la cosa principale attorno alla quale ruota tutta la nostra vita. Io sono stata e siamo stati in molti all'assemblea di due sabati fa, ed abbiamo capito che ci sono diverse tipologie di problema in campo e quindi è un problema forse solo, ma che ha diverse facce. E credo che meriti anche risposte più complesse che non un semplice svincolo totale. Credo che meriti più attenzione semplicemente.

Detto questo, cercando tutte queste risposte, che per quello che noi sappiamo qualcuno potrebbe avere comprato la casa pagandola più di quello che c'era scritto in convenzione, sappiamo che l'Amministrazione Comunale da tempo sta aspettando che le cooperative producano dei documenti con i quali giustificare questa differenza di prezzo.

Sappiamo che tutto questo ancora non è avvenuto. Però in questa situazione, che si delinea abbastanza confusa, quindi si delinea poco perché è molto confusa, tutti gli attori in gioco, e noi Consiglieri per primi, perché poi andremo a votare la delibera dopo avere fatto l'atto di indirizzo, penso che dobbiamo agire con un grandissimo senso di responsabilità. E per me questa responsabilità passa prima di tutto dall'affidare ad una analisi tecnico-giuridica degli esperti tutta la situazione. Gli esperti ci daranno un ventaglio di soluzioni, un ventaglio di opzioni che non siano specchietti per le allodole, ma che siano veramente delle soluzioni fra le quali noi possiamo scegliere e possiamo decidere come aiutare questi cittadini, che sono in difficoltà. Quindi, il nostro compito è seguire la vicenda passo dopo passo ed è così che si sta vicino alla gente non con delle promesse che io oggi non mi sentirei di poter fare perché la situazione è troppo confusa perché chiunque di noi possa darne una interpretazione ed una risposta definitiva.

Quindi, bisogna vagliare le possibili soluzioni e scegliere con consapevolezza le risposte giuste. E' ovvio che questo va fatto nel minor tempo possibile, non è certo lo scopo principale quello di prendere tempo. Anzi, queste risposte non devono aspettare nessun tempo, se non quello necessario ad essere approfondite. Quindi, io mi sento come Consigliera Comunale di farmi garante davanti a tutti pubblicamente ed ufficialmente di tutto il procedimento e quindi garante della celerità del procedimento, perché queste persone sono prima di tutto nostri concittadini e sono persone delle quali noi, come Consiglieri

Comunali, dobbiamo tutelare gli interessi. Io mi sento di tutelare gli interessi di una persona dopo che ho appurato se prendo una decisione che la riguarda, dopo che ho appurato appunto tutti i pro e tutti i contri, e che quindi posso prendere con responsabilità una decisione seria.

Cioè il Consiglio Comunale, che noi facciamo stasera, deve servire come punto di partenza dove noi stabiliamo come decidiamo di muoverci. E quindi io non me la sento di buttare lì una risposta solo perché stasera ho bisogno di prendermi un applauso che non mi interessa perché non è l'applauso di stasera che mi fa sentire a posto su questa vicenda. Quindi, si deve agire assolutamente, non temporeggiare, lo si deve fare nel minor tempo possibile, però non bisogna mai perdere di vista l'obiettivo principale, che è quello appunto di andare a risolvere questo problema. Da parte nostra deve esserci da parte di tutti la maggiore apertura possibile. Si vuole parlare di svincolo? Massima apertura anche su questo, non c'è nessun problema. Non appena avremo il quadro della situazione se lo svincolo risulterà essere la soluzione di tutti i problemi delle persone, una delle possibili soluzioni allora lì ci troveremo a decidere sullo svincolo e, ripeto, c'è massima apertura su questo. Ma in questa situazione qua potrebbe non essere né l'unica soluzione da trovare né la più idonea e questo noi non lo sappiamo e sfido chiunque dei Consiglieri a dire che è sicuro su questa cosa qua. Quindi, noi sui PEEP abbiamo già affrontato il discorso dei PEEP, la delibera 26 che citava prima il collega Ragno ne è un esempio. Noi ci abbiamo messo mano e non credo ci sarebbero problemi eventualmente a rimettere mano ad eventuali vincoli di convenzione, quindi non vedo perché non potremo poi tornarci sopra. Però questa vicenda ha così tante sfumature, che sarebbe impensabile poterla risolvere così con un'unica risposta. Sicuramente, sono convinta, ce ne sono anche altre di risposte da dare e quindi bisogna far presto, ma soprattutto ripeto bisogna fare bene, presto e bene soprattutto. E quindi lo dobbiamo fare a queste famiglie e lo faremo soprattutto perché è nostro dovere. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliera Bartarelli. Prego, Consigliere Pieraccioli, Gruppo Italia dei Valori. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Buonasera a tutti. Permettetemi di fare una piccola premessa. Questo è proprio uno strano paese, un paese dove un Ministro abita in una casa con vista Colosseo e non sa chi l'ha pagata. Il Ministro dell'Economia abita in una casa pagata...(BRUSIO IN SALA)...4.000 Euro al mese a nero...(CONFUSIONE IN SALA)...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia! Per cortesia! Per cortesia! >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Aspetta, fammi parlare! >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia! Signori, per cortesia! Signori, per cortesia! >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Ora noi stasera parleremo delle vostre case. Voi, avendole già pagate molto più del prezzo indicato nella convenzione, rischiate di diventare evasori all'incontrario per averle pagate troppo. Ve l'hanno detto questo, no? Oppure no. Quindi, ora non dite più niente..(VOCI FUORI MICROFONO)...Bravo! Allora te perché hai firmato un contratto? >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia! Consigliere Pieraccioli, prosegua. Grazie.>>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Sono stato presente sia alla serata della Fiorita...(CONFUSIONE IN SALA)...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia, signori! >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Signori, se volete che si affronti la vostra situazione, bene, sennò non c'è problema eh. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Pieraccioli, la prego di non dialogare con il pubblico. Prego, vada avanti. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Sono stato presente sia alla serata della Fiorita che quella del sabato mattina con il Sindaco e Giunta. Due momenti totalmente diversi. Posso fare un riassunto per chi non c'era...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Pieraccioli, per cortesia si rivolta alla Presidenza e vada avanti. Invito la platea a lasciarlo proseguire. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Allora a Villa Fiorita si apre con la relazione del Segretario cittadino PDL sulle case del PEEP, che inizia dicendo di non volere fare politica, però faceva purtroppo facendo disinformazione. Ecco alcuni passaggi:

espropri di terreni. Afferma il Comune, sbagliando il valore degli espropri, ha sottoposto le cooperative a seguire delle cause e quindi a perderle. Non è così. Sa bene che gli espropri dei terreni vengono fatti sui valori del terreno al momento dell'esproprio.

Poi il proprietario magari fa ricorso come nel vostro caso, ed il Giudice decide sempre in base a delle leggi nazionali.

Poi creando false realtà, dicendo che loro chiedevano di liberare dai vincoli PEEP i proprietari degli alloggi. Non so se esiste una legge nazionale sui vincoli PEEP e sulla loro durata, ma la disinformazione forviante avviene nascondendo che se anche fosse possibile liberare i vincoli, di fatto gli assegnatari soci, che hanno già fatto contratti o rogiti notarili, sono evasori. Che hanno accettato magari, anzi ne siamo certi, ignorando sia la convenzione che le probabili, se verranno accertate, irregolarità commesse dalle cooperative. Dato che in molti casi si parla in media di...(BRUSIO IN SALA)..Signori, se non volete sentire la verità a me ne interessa poco. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia. Prego. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Quindi, se la legge dice che in caso di irregolarità si applicano penali da 2 a 5 volte, vedrete che in molti casi per pagare la penale gli assegnatari saranno obbligati a vendere le loro case. In tutta la serata non hanno mai detto...(BRUSIO IN SALA)..Non interessa allora, va beh. In tutta la serata non hanno mai detto che...(BRUSIO IN SALA)..va bene, non volete sentire. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Pieraccioli. Prego. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Hanno forzato i tempi, visto che ci sono atti (parola non comprensibile) a fare i contratti maggiorati e quindi difformi dalla convenzione firmata nel 2006, comunicati dal responsabile all'urbanistica comunale già all'inizio del 2011. Alla luce di questa, poi continuando la mistificazione Bellosi diceva che non ci può essere danno erariale se il Comune rinuncia alla rivalsa. Di fatto, sempre lui diceva, che sarà la maggioranza che dovrà decidere sul destino delle vostre case. L'hai dette te queste cose. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia! Per cortesia! Per cortesia! >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Omettendo che ci sono altri organi che valutano i comportamenti dell'Amministrazione Comunale, tipo la Corte dei Conti che dovrà certificare se ci sia stata la violazione della convenzione e magari prodotto un danno erariale. Ora, io mi rendo conto che in politica la banda degli onesti (parola non comprensibile)...ma a durare a speculare con false promesse sulla vita di persone, che a malapena riescono a pagare i mutui, lo considero indegno e vergognoso. Non è che si tira il sasso e si fa scoppiare il vaso e poi ci specula sopra. Vedete, queste persone innanzitutto meritano rispetto, dato che hanno fatto dei sacrifici per farsi una casa, ed ora si ritrovano in questa situazione ed a loro va tutta la nostra solidarietà. Chiediamo pertanto all'amministrazione comunale di fare tutti gli sforzi possibili. Possibili per riuscire a fare luce sulle inadempienze commesse, cercando di dare finalmente delle certezze a questi cittadini. Certo, non possiamo dimenticare che, a quanto ci risulta, i vari Consigli di Amministrazione e le cooperative costruttrici probabilmente non hanno dato informazione sufficiente ai loro soci. Vorremmo sapere come mai i notai non hanno sollevato obiezioni. Non sappiamo ad oggi quanti contratti siano stati effettuati. Poi, già un Consigliere ha già spiegato che cos'è una mozione, a cosa serve e non è niente di più che un indirizzo a fare alcune cose. Cose, che se non viene una relazione tecnica e legale fatta dagli uffici comunali, tutto il resto non serve a niente è aria fritta.

Questo è quello che chiedono le forze di opposizione di questa città di vendervi non la soluzione dei vostri problemi, ma di vendervi aria fritta. Noi non

vogliamo fare questo, ma vogliamo una operazione di verità. Liberandovi dai vincoli, come chiedono, non risolve il vostro problema maggiore e cioè la violazione della convenzione, perché è la violazione della convenzione il vostro problema maggiore! (URLA IN SALA)...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia! Per cortesia, signori! >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Mi sembra che il Sindaco nella mattinata del sabato l'abbia esposto molto bene per chi c'era. Capisco che è più facile dare colpa alle cooperative che colpa al Comune, del notaio, in parte sarà vero, ma però voi, signori, avete firmato dei contratti. E quando firmiamo dei contratti ce ne assumiamo anche le responsabilità. Questa è la verità! E vi ricordo le parola del Sindaco: cerchiamo di trovare una soluzione tutti insieme! (URLA IN SALA)..>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia! >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Lo so che non vi piace la verità, non sarà un percorso facile. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia! Collega Pieraccioli, si rivolga alla Presidenza, per cortesia. Si rivolga alla Presidenza. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Vedi, quando...(URLA IN SALA)...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia!!! Signori!! >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Signori, per cortesia! (URLA IN SALA)...Per cortesia! Per cortesia! Per cortesia! Posso invitare, invito...(URLA IN SALA)...Invito la platea a mantenere la calma come è stato finora! Per cortesia! Diamo modo a tutti i Consiglieri di potersi esprimere. Per cortesia!

Prego, Consigliera Mugnaini, Partito della Rifondazione Comunista. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Mi rimane molto difficile devo dire prendere la parola in questa situazione, perché mi dà l'impressione o siamo con voi o siamo contro di voi e non è così. Io credo che il Consigliere Pieraccioli, quando ha fatto la sua esposizione, faceva anche una esposizione molto probabilmente ironica, ma aveva una sua verità all'interno. Quando parlava, io capisco il signor Bellosi, quando è stato a sedere in questi tavoli, molto probabilmente non avrebbe permesso che ci fosse stata tutta questa confusione. Quando parlava lui avrebbe voluto che tutti l'ascoltassero. Poi si può anche criticare...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliera Mugnaini, si può rivolgere alla Presidenza, per cortesia, e non instaurare un dibattito con il pubblico che non può nemmeno replicare, giustamente? >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< No, no io parlo con i cittadini. Sto parlando con i cittadini. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, per cortesia, evitiamo di personalizzare. Grazie. Prego, vada avanti. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Allora, abbiamo iniziato questa assemblea, infatti spiegavo e premettevo che era difficile parlare in queste condizioni. Abbiamo iniziato una assemblea dove c'è una radio che trasmette, io sono contenta perché era una delle mie richieste quella che ci fosse una radio a tutti i Consigli Comunali e non che il Consigliere Gheri trasmettesse solo...(VOCI FUORI MICROFONO)...Per favore, quando ha parlato lei, educazione! Educazione vuole che quando ha parlato lei io sono stata in silenzio! >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia! >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Premetto che lei non si può permettere di parlare su di me, va bene? >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, vada avanti. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Pertanto, quando parlo io parlo io, quando parla lei parla lei! >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Vada avanti Consiglieria Mugnaini. Grazie. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Detto questo, Consigliere Gheri, io non mi permetto mai di interromperla! Pertanto, non permetto neanche a lei di interrompere me!

Ritorniamo all'argomento che è quello più importante, che vogliono sentire i cittadini e non tutte queste litigate, che non sanno di niente. Allora, qui si sta parlando di alloggi acquistati e pagati oltre a quello che doveva essere il consentito...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Gheri! >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Sto parlando io! >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Gheri, per cortesia! Si può avvicinare? Per cortesia, venga da me, venga da me. Per cortesia! Ma per cortesia, venga da me, me lo dica a me. (VOCI FUORI MICROFONO)...Consigliere Gheri, per cortesia, si può

avvicinare? Consigliere Gheri! (VOCI FUORI MICROFONO)..Consigliere Gheri, per cortesia! Consigliere Gheri, per cortesia! Si può avvicinare un attimo alla Presidenza? >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Allora, vorrei continuare il mio discorso. Noto che sono stata interrotta varie volte. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Gheri, per cortesia, si può avvicinare alla Presidenza un attimo? >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< La sceneggiata continua. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliera Mugnaini può recuperare un minuto.>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Allora, qui stiamo parlando di una cosa importante, di persone che hanno acquistato un alloggio in cooperativa e che lo hanno, molto probabilmente, pagato più del dovuto. Quando io dico molto probabilmente pagato più del dovuto, lo dico perché io, come Consigliera, non sono stata invitata alla vostra assemblea né alla prima, che avete fatto per esporre il vostro problema, né a quella che avete fatto successivamente con il Sindaco. Ma vi dico ancora di più: io non conosco molto la vostra argomentazione, perché quando le cooperative hanno invitato vari Consiglieri, Rifondazione Comunista non è stata invitata. Pertanto non ha saputo cose che hanno raccontato ad altri.

Ma, detto questo, quando io ho firmato la mozione sono stata ben felice di firmarla, anche se conoscevo poco dell'argomento perché questo consentiva di portare il problema alla luce. E perché dico alla luce? Perché, quando siamo andati in commissione, il problema, che voi avevate, l'Amministrazione Comunale lo conosceva già da tempo. Già da tempo l'Amministrazione aveva chiesto ragguagli alle cooperative, già da tempo le cooperative non davano risposte. Pertanto, queste cose, che io vi racconto, sono venute fuori dalla commissione non tanto di più.

Allora, quello che a me premeva sapere era un po' il prezzo, che voi avete pagato in più, una parte molto probabilmente sarà stata la rivalutazione

dell'IVA, ma una parte penso che possa essere stato anche di lavori fatti in più. Penso eh, perché non lo so bene. Allora, se questo...no, non se n'è parlato! Non se n'è parlato! Io continuo a dire che siamo all'oscuro di molte cose, che voi sapete e che noi no. Allora, detto questo, che c'è un danno al cittadino è evidente, non importa essere dei professori per dire certe cose. Ma tante piccole cose non le sappiamo di come è stata la trattativa, di come è andato, i prezzi che ha determinato certe liquidazioni ecc. Però ho firmato questa mozione, torno a dire ho firmato questa mozione ben felice di firmarla perché questo doveva essere il momento per portare fuori la problematica, altrimenti sarebbe rimasto un problema ancora nei cassetti.

Certo che dobbiamo dare gambe, dobbiamo dare risposta a queste persone. Se c'è stato degli illeciti queste persone devono essere ripagate dell'illecito che c'è stato. Non c'è discussione. Saranno le cooperative a ripagare l'illecito, ma se c'è stato illecito è giusto che questi cittadini siano ricompensati. Però mi si dice anche che c'è una convenzione dove si parla di penale per chi...c'è una penale e questa convenzione è di febbraio del 2010, dove si parla di penale. Perché? Perché chiaramente è un caso di Consiglio, sì una delibera di Consiglio. Comunque è del 2010. C'è anche del 2010 ti faccio notare, c'è anche del 2010. Allora, io dico in queste convenzioni, dove si parla di penale, questo mi fa un momentino riflettere. Quale può essere la soluzione al vostro problema? Potrebbe essere quella di avere veramente da qui a dieci giorni incontri con le cooperative e con l'Amministrazione, dove si va a chiarire la cosa e dove viene fuori la soluzione per voi. Questa è l'unica soluzione che mi può venire in mente.

Doveva essere stasera, ma è mancato un minimo di conoscenza per poter poi sviluppare l'argomento stasera. Allora, di fronte a questo, io chiedo all'Amministrazione allora delle date precise perché i cittadini non possono aspettare al tempo che verrà, da qui a dieci giorni, pertanto i primi di novembre un incontro con le cooperative, con l'Amministrazione e definire in maniera ufficiale definitiva quello che sono le problematiche di questi cittadini. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie. Prego, Consigliere Morrocchi Gruppo Partito Democratico. >>

Parla il Consigliere Morrocchi (PD):

<< Buonasera, grazie Presidente. Buonasera a tutti. Guardate, io lo dico non è semplice, cioè alcune reazioni onestamente, sia di qualche Consigliere, sia di qualcuno del pubblico rendono difficile il nostro compito, ma credetemi da persona con i capelli bianchi non ho paura a parlare, però onestamente vorrei poterlo fare cercando di essere e mantenere una certa serenità perché solo da

questa condizione, secondo me, si possono trovare le soluzioni. E sono in difficoltà, si dovrebbe capire, perdonatemi.

Allora, l'intervento me lo sono scritto proprio perché questo intervento vuole richiamare proprio l'attenzione, qualora ce ne fosse bisogno, sulla difficoltà di questo Consiglio e in special modo del gruppo di maggioranza a tracciare o ad ipotizzare soluzioni ad un problema tanto complesso. Dico ipotizzare perché al momento, credetemi, non abbiamo nessuno strumento in grado di dirimere, di chiarire o indirizzare alcuna questione, sia essa riguardante il prezzo di cessione, sia le sanzioni od altro. Questa è la reale situazione che dovrete avere capito. Chi ha la testa sulle spalle dichiara che in questo momento non c'è la chiarezza necessaria per poter prendere o dare delle impostazioni.

Al momento, perdonatemi, io finisco alla svelta, dovete solo pazientare un attimo, poi alla fine mi vociate, mi fate che volete. Al momento, cosa abbiamo in realtà? Io cerco di essere pragmatico nelle cose. Cosa abbiamo in realtà in questo momento? Abbiamo una convenzione la cui applicazione, purtroppo, è fin troppo chiara: chi di voi l'ha letta o chi non l'ha letta se la legge e spero la dovrete avere avuta allegata agli atti, la convenzione purtroppo è molto chiara. C'è una delibera, che individuata una difformità fra i due prezzi, procede con accertamenti e preannuncia sanzioni come da convenzione. In realtà, è un atto dovuto. Poi abbiamo una mozione dell'opposizione, che prevede atti non praticabili per legge, sappiatelo! Non sono praticabili per legge! Fatemi finire e poi dopo mi dite che volete. Ognuno ha il suo spazio per poter intervenire.

Abbiamo riferimenti in merito alle aree PEEP che richiamano a legge europee, nazionali, regionali, delibere ed atti che risalgono al '93, tutto materiale da guardare con la lente di ingrandimento. La nostra volontà, così incominciamo a chiarirsi, è di mettere al primo posto le famiglie. Questo lo dovrete credere perché è la realtà! Non è vero che è un mese che non si fa nulla, è un mese che si fa incontri tutti le sere per cercare di capire da che parte andare! Ma noi lo sappiamo da che parte andare! Glielo dico io, infatti lo dico, se tu mi ascolti lo dico! (VOCI FUORI MICROFONO)..>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia! Per cortesia! >>

Parla il Consigliere Morrocchi (PD):

<< Al primo posto le famiglie, che hanno aderito al PEEP con l'intento di farsi una casa per viverci nel miglior modo possibile e possibilmente a lungo. E possibilmente a lungo dopo spiegherò perché. Cercheremo di valutare quanto le leggi ed i regolamenti ci mettono a disposizione per salvaguardare l'interesse delle cooperative e non ultimo l'interesse generale, che comprende

anche le nostre personali responsabilità. Perché anche queste sono sul piatto. Le nostre personali responsabilità, perché quando arriveremo a votare le delibere, il SI positivo alle delibere viene da questa parte! Che è chiaro? Da quell'altra parte ci sarà al massimo una astensione come è successo in tutte le delibere riguardanti i PEEP! Questo dovete saperlo, capito? Prima di fare gli applausi a caso!

Se non sbaglio, ascoltatevi solo altri due minuti, e se non sono arrivati...se non sbaglio ad oggi e se non sono arrivati atti ufficiali negli ultimi momenti, l'Amministrazione Comunale non ha ricevuto richieste specifiche da singoli soci o cooperative, un documento ufficiale in cui si elencano richieste relative al superamento di vincoli o sanzioni, niente per il momento. Al momento tutto si basa su una mozione di parte dell'opposizione, nemmeno di tutta, che peraltro con la classica faciloneria elenca provvedimenti che ci esporrebbero ad una sanzione per danno erariale.

Per i firmatari non sarebbe un grande problema perché, come per tutti gli atti riguardanti il PEEP in questione, potrebbero astenersi al momento del voto, lasciando le responsabilità politiche ed economiche alla maggioranza. Questo dovete saperlo quando poi vi lasciate irretire da facili discorsi. Anche per questo motivo chiedo a tutti di gestire la questione con buon senso, senza chiusure e senza voli pindarici che potrebbero creare disperazione da una parte o false speranze. Ribadisco che la complessità della questione impedisce chiare ipotesi sulla strada da seguire. Avremo bisogno di tutti i pareri giuridici, di tutte le valutazioni rispetto ai prezzi di vendita, il loro collegamento alle miglione, ad interventi straordinari o leggi nel frattempo intercorse, nella speranza che i prezzi di cessione e quelli di convenzione possano avvicinarsi sensibilmente e, successivamente, quando avremo stabilito quello potremo valutare le ipotesi relative ai vincoli temporali. Per ora non sappiamo nemmeno di che si sta parlando. La gente spara delle cifre a caso. (URLA IN SALA)...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia! Per cortesia! >>

Parla il Consigliere Morrocchi (PD):

<< Tre righe. Sempre, e le ribadisco con forza che ci crediate o no, nei limiti che si sono concessi dalle norme e dalle leggi per le nostre convinzioni e per le nostre possibilità noi siamo e saremo dalla parte delle famiglie.

Chiudo con un inciso però. Chiudo con un inciso: chi ha i capelli bianchi, ora non si è alzato è lì che mi ascolta, che conosce anche le storie dei PEEP, mi riferisco al Consigliere Beppe Stilo, che ha parlato per primo, e ha proposto una cosa..(BRUSIO IN SALA)...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia, prego. >>

Parla il Consigliere Morrocchi (PD):

<< Se pensate che ci siano su questo problema contrapposizioni politiche vi sbagliate di grosso. Ha proposto però una cosa che è sensata: il nostro può essere un atto di indirizzo, dove si può scrivere che si vuole, perché chi non ha responsabilità di governo può scrivere qualsiasi cosa. Ma chi ce l'ha la responsabilità di governo ha un problema: che se io firmo un atto di indirizzo, poi di regola mi devo aspettare che la Giunta mi fa una delibera con quell'atto di indirizzo, ferme restando le norme e quant'altro. Ed allora io a quel punto che fo vigliaccamente, stacco la tessera? O mi prendo la responsabilità di un danno erariale importante? Questo loro lo possono fare, questo lo dovete sapere prima di fare gli applausi. Perché noi, poi alla fine, noi ci si gioca la responsabilità. E, ripeto, cercheremo di fare tutto il possibile, tutto il possibile! >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Giacintucci, per cortesia! >>

Parla il Consigliere Morrocchi (PD):

<< Rischiamo anche di persona probabilmente alla fine, però deve essere chiaro che non si fa con gli urli, con le voci, con le offese, impedendo a qualcuno di parlare. Si fa nella correttezza. E qui manca un interlocutore, è vero, ma non nel Consiglio Comunale. Manca nelle cooperative che ci devono spiegare qualcosa! Manca qualcuno di voi che ci deve spiegare! (URLA IN SALA)...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia! Per cortesia! >>

Parla il Consigliere Morrocchi (PD):

<< Non è questo il luogo! Giacintucci ha detto di fare un tavolo a tre gambe, e l'hanno ripetuto anche qualcuno altro, per andare a chiarire le posizioni. Non le abbiamo chiare. Non è mica un problema nostro, eh! Qualcuno vi ha informato male, non è un problema nostro. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia! Per cortesia! Si rivolga...grazie, grazie. Grazie. Prego. >>

VOCI FUORI MICROFONO

Parla il Consigliere Morrocchi (PD):

<< E lo so, e infatti te l'ho detto. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Giacintucci! Nessuno mette in discussione il fatto che lei l'abbia chiesto prima. Garantisco io. No, non faccia collegamenti! Non faccia collegamenti impropri, per cortesia! Le do atto che lei ha chiesto, al pari di altri Consiglieri, per carità glielo riconosco, ma non faccia collegamenti impropri con il collegamento che il Consigliere Morrocchi avrebbe fatto impropriamente, non è così. Prego, Consigliere Punturiero, Gruppo PDL. Prego. >>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Grazie Presidente. Signor Presidente, signor Sindaco, cittadini di Scandicci, colleghi tutti. Io credo che presentare una mozione alla Amministrazione, in cui si denunciano bonariamente dei quesiti in cui stanno vivendo oramai da tantissimi mesi i cittadini di Scandicci, solo per il fatto che dopo avere speso tanti soldi con tanti sacrifici per la sognata casa, ebbene ora quasi la colpa è tutta loro, quasi sono dei disonesti, quasi non possono rivendicare il loro operato. Colleghi del Consiglio, noi PDL siamo stati tra i primi a capire che c'era una forte esigenza, non politica, ma una forte esigenza di chi fa politica a dover rappresentare chi in quei momenti aveva la necessità di avere un supporto perché, come tutti sappiamo, la vicenda non era semplice, però il cittadino rivendica la sua onestà. Rivendica i suoi sacrifici nell'acquisto della propria abitazione. E tutto questo succede, colleghi del Consiglio, solo e soltanto in questo ultimo anno perché prima né le cooperative, né l'amministrazione comunale si era interessata dei procedimenti o meno circa l'elaborazione. Dice sì, ma si erano firmate delle convenzioni, siamo d'accordissimo. Ma è come quando si accusa una persona di non avere letto bene una assicurazione. Eh, non è che tutti siamo tecnici della materia, attenzione. Moltissimi hanno, come dire, pregato chissà i direttori di banca per avere anche quel supporto necessario, per addivenire ad essere proprietari della casa. E l'iter della vicenda, colleghi del Consiglio, parte nel 1993 quando è stato approvato il piano per l'edilizia economica e popolare del Comune di Scandicci, che era articolato nei comportati edificatori di Cerbaia, San Michele e Torri e Badia a Settimo. Poi nell'aprile del 1999 è stato approvato il

programma integrato di intervento di Badia a Settimo, Badia a Settimo San Colombano ubicato nell'omonimo comparto PEEP. Nel gennaio 2000 l'attuazione del programma integrato è stato assegnato, a seguito di evidenza a bando pubblico, ad un raggruppamento di operatori successivamente costituitesi nel Consorzio Nuova Badia.

Perché dico questo? Perché è una vicenda che si è allungata negli anni. Da un primo progetto vediamo un aumento di ubicazioni ed un restringimento delle aree stesse delle abitazioni perché è chiaro se si hanno 10 mila metri quadri, fo per dire, e lì mi devono uscire 270 appartamenti, poi sono passati a 300 ed è immaginabile che per fare 30 appartamenti in più regolarmente hanno dovuto stringere le stanze o meno. E quindi è una vicenda che nasce male già in partenza. Ma non nasce male perché i 30 appartamenti, che l'Amministrazione ha chiesto non servono, sono utilissimi. Ma nasce male perché si allunga sempre la vicenda stessa. Ed allora io dico c'è una convenzione, sicuramente. Noi stasera ci saremmo aspettati che l'Assessore di competenza o il Sindaco mi auguro che poi nel dibattito intervengano pure loro per arricchire perché vorremmo anche capire perché non è presentando la mozione che si risolvono i problemi, né ritirandola. La mozione è un invito all'Amministrazione Comunale per un interesse sulla vicenda. Ed allora la tranquillità di queste 300 persone, che hanno creduto, pagando, andando dal notaio, di non avere più problemi, improvvisamente scatta una molla nel momento in cui l'Amministrazione Comunale chiede, avendo perso una causa, il rimborso della differenza per quanto riguarda il terreno ed il costo del terreno. Beh, c'è da fare anche una premessa: che già allora questo terreno è stato pagato con i soldi della cooperativa, messa a disposizione ancor prima di fare l'esproprio. E quindi ma io mi domando siccome pagava la cooperativa, come mai non c'è stato un accordo nella vicenda, no? Perché pagare 12 o pagare 15 in quel momento non è che l'Amministrazione Comunale doveva, come dire, fare un bilancio e quindi non era. Tutto è stato pagato allora dalla cooperativa.

E stasera io ho ascoltato bene sia la collega Bartarelli che il collega Morrocchi. Io, collega Morrocchi, ti posso anche capire che il Partito Democratico, che tu rappresenti o che fai parte è in difficoltà a tracciare una linea o ipotizzare impostazione nel merito. Però, i cittadini di Scandicci hanno anche degli impegni entro il mese di ottobre. Beh, io credo che mi sarei aspettato che almeno nel merito dell'impegno di fine ottobre ci fosse anche una volontà da parte dell'Amministrazione Comunale, perché noi dobbiamo essere consapevoli delle ripercussioni che applicando determinate norme avranno queste famiglie, anche alla luce del difficile contesto economico attuale. E quindi io credo che era basilare che almeno ci fosse la volontà di dare un indirizzo anche alla nostra richiesta, che non voleva dire imposizione, ma era una richiesta che andava a delineare un qualcosa e che poteva anche essere stasera, mi auguro sia nei pensieri del Sindaco e dell'Amministrazione Comunale offrire quella opportunità di riscatto definitiva delle proprietà dell'appartamento stesso

eliminando anche ogni vincolo sui terreni area PEEP, ed ogni forma di prelazione da parte dell'Amministrazione in caso di compravendita. Però questa non è venuta e non si tratta quindi di ritirare le mozioni. Le mozioni hanno soltanto l'orgoglio dei Consiglieri Comunali di incidere, invogliare chi comanda questo Comune a rivedere, è chiaro senza...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Punturiero, la invito a concludere. Grazie.>>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Senza, come dire, uscire dalle righe. Noi ci auguriamo, e termino, che proprio per la complessità della materia credo che tutti noi, opposizione, maggioranza, Giunta e Sindaco, dobbiamo andare nella ricerca di soluzioni rapide. Rapide, ma che tengano conto anche di come stanno vivendo i cittadini di Scandicci, che hanno già fatto tanti sacrifici. Io mi auguro che il Sindaco dia questa sera segnali in positivo. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Porfido, Gruppo del Partito Socialista. Prego. >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< Sì, io sarò molto più breve di quanto non è stato il collega Punturiero, anche perché io credo che qui questo dibattito stasera è viziato da un fatto perché vi credete, molto oggettivamente, o almeno si sta dando l'impressione che siamo tra Guelfi e Ghibellini. Non è così.

Noi credo che il principio che ci ispira tutti, come Consiglieri Comunali, è quello di risolverlo questo problema. E' un problema dei cittadini, è un problema della casa e tutti quanti seduti su questi banchi, anche come Consiglieri Comunali l'abbiamo vissuto perché non è che abbiamo la villa magari, abbiamo vissuto. Io, per esempio, vengo da un PEEP anch'io, tutti quanti, la stragrande maggioranza di noi. Però, qual è il fatto che bisogna chiarire? Noi siamo in maggioranza e, giustamente, come ha detto il collega Morrocchi, noi dobbiamo assumerci la responsabilità di votare degli atti, ma gli atti devono essere legittimi. Perché se non capiamo questo, se non capiamo questo non si arriva da nessuna parte.

Io vi voglio dire solamente la mozione non è che vi voglio fare scuola su quello che è, è un atto di indirizzo. Noi, stasera, avremmo potuto fare benissimo, poi apro e chiudo una parentesi: mi meraviglia il fatto che le forze di opposizione con quelle di maggioranza, dei partiti maggiori in questo Consiglio Comunale

non abbiano cercato prima di fare un atto comune, una mozione comune, perché molto probabilmente ci sarebbero state meno discussioni e l'indirizzo ci sarebbe potuto essere. Ma che cos'è un atto di indirizzo. Cioè noi stasera possiamo decidere tutto quello che vogliamo, deve però l'Amministrazione comunale, affinché concretizzi le vostre richieste e la necessità nostra di risolvere il problema, fare un atto deliberativo. C'è una legge per il Comune. Un atto deliberativo non è che noi ce lo possiamo inventare. E' legato a regolamenti, a norme ed a leggi. Cioè se io domani mattina il Consiglio Comunale dovessimo fare un atto che i tecnici ed i pareri dei tecnici non sono confacenti a quello che noi votiamo, noi possiamo anche votare, ma questo per legge deve proseguire direttamente agli organi di controllo superiori. Quindi, se i tecnici presuppongono che l'atto sia illegittimo, non produce effetti per il momento, ma deve aspettare il benestare di organi superiori. Vi lascio immaginare, cioè praticamente perché c'è da parte loro una palese convinzione, c'è una violazione di legge. Ed allora che cosa succede? E che cosa bisogna fare? Io sono convinto che bisogna venirne fuori, che i cittadini che voi avete pagato la casa più di quanto non ha avuto senso a fare il PEEP. Io ebbi modo in questo Consiglio Comunale di dirlo una volta. Sembrava strano, che cosa è successo con l'area PEEP? Abbiamo cercato di levare la speculazione agraria da parte dei proprietari terrieri e l'abbiamo messo su chi costruisce. Quando una casa, che il terreno mi costo un decimo di quanto la paga il privato, e poi sul mercato mi viene a costare uguale c'è qualcosa che non funziona. C'è qualcosa che non funziona. Io voglio andare a vedere come Consigliere comunale perché questo non funziona. Perché è assurdo. Tanto vale andare sul mercato privato, voi sareste andati lì non c'era vincoli, non c'era nulla. E quindi questo è il fatto.

La proposta della maggioranza, quella che ha detto il collega Morrocchi e che noi l'abbiamo discussa, perché non vi credete che noi siamo insensibili a questo tipo di discorso, perché il problema ci piglia più di quello che può essere l'opposizione. Perché vi dico questo? Non per polemica per i colleghi dell'opposizione. Il 19 febbraio del 2010, a seguito di richiesta di cittadini come voi, che avevano la casa gravata da vincoli, abbiamo provveduto a fare una delibera che questi vincoli li levavano ed è area PEEP con cessione in diritto di proprietà, approvazione criteri e corrispettivi per l'eliminazione dei vincoli convenzionali. Sapete chi ha votato a favore? Ve lo leggo, e questi sono atti, per farvi sapere che è più facile il gioco delle opposizioni..(BRUSIO IN SALA)..E' più facile il gioco dell'opposizione di quello della maggioranza! Perché loro devono sapere come stanno le cose! Poi io mi posso pigliare tutto quello che volete, tutto quello che volete! Allora...(VOCI FUORI MICROFONO)..>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia! Per cortesia! Prego, Consigliere Porfido.>>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< Lei mi deve fare parlare! >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Porfido, lei si rivolga alla Presidenza. Prego. >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< Lei deve parlare da proprietario di casa non di appartenente ad un partito politico, sennò non se ne esce!>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia! >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< Lei sta parlando...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia! Non si può interrompere il Consiglio Comunale. Il Consigliere Porfido, deve poter parlare liberamente. Sennò, allora Consigliere Porfido, per cortesia, lei si rivolta alla Presidenza e se continuiamo così si sospende cinque minuti! >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< No, ma non è polemica nei confronti dell'opposizione, perché l'opposizione fa il suo mestiere. Cercare di stanare su certi problemi la maggioranza. La legalità dell'amministrazione la regge l'opposizione quando è fatta come si deve! Perché loro devono vigilare e tutelare. Allora, vi dicevo sono favorevoli: Bagni, Bartarelli, Calabri, Capitani, Ciabatti, Crespi, Gheri Simone, Lanini, Porfido, Ragno, Tomassoli Leonardo. Non votanti 8. Hanno votato contro: Baccani...no, Baccani, scusate qui è sbagliato è un altro...(VOCI FUORI MICROFONO)...Si sono astenuti. Eh, no perchè...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia! Prego, Consigliere Porfido, lei ha tutto il tempo necessario. >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< Allora, non votanti, non hanno votato Baccani, Batistini, Giacintucci, Marranci, Martini, Mugnaini, Punturiero e Stilo. Loro hanno fatto il loro gioco, giustamente. Però, la delibera è passata in quanto la maggioranza l'ha votata. Cioè questo vi volevo fare capire. Cioè noi dobbiamo discutere e ragionare delle cose. La maggioranza vuole risolvere il problema, ma ci vogliono atti che poi reggano al controllo sia dei tecnici che della Corte dei Conti. E' questo il punto, che vi voleva far capire anche il collega Pieraccioli. Cioè noi non possiamo, possiamo fare tutto quello che vogliamo, ma non comandiamo noi. Per fortuna, noi dobbiamo stare...(BRUSIO IN SALA)...io ti voto anche a favore quando abbiamo trovato la soluzione tecnica. Io voto anche a favore quando abbiamo trovato la soluzione tecnica, che con il mio voto che riuscirete a risolvere il vostro problema, ma prima dobbiamo risolvere il problema tecnico. Quello è quello che conta. Quindi, dicendo la richiesta, che è stata fatta, è di mettersi tutti dietro un tavolo gli attori di questo problema. Io non ne sapevo, del problema l'ho saputo poco tempo fa perché il mio partito, essendo da solo, nessuno ci si è rivolto né le cooperative e né voi altri, giustamente, perché è giusto andare alla opposizione ed è giusto andare nel partito di maggioranza. Allora, che cosa bisogna fare? Io credo che questo un impegno il Sindaco, e credo che l'abbia detto, almeno a noi l'ha detto, ma lo deve, lo dobbiamo risolvere il problema. Quindi, ci dobbiamo sedere come ha detto il collega Stilo perché non ha senso votare un ordine di indirizzo, un imposizione di fare delle cose alla Giunta quando poi io so che la soluzione tecnica non l'ho trovata. Quindi, ci dobbiamo mettere 15 giorni? Ci mettiamo 15 giorni. Ci vuole un mese? Ci vuole un mese. Ci saranno tecnici, ci saranno avvocati che ci devono supportare perché oggettivamente, al di là di quello che dite, avete ragione, è anacronistico fissare a mille euro il metro quadrato, lo capisco. Purtroppo, sono le leggi, le convenzioni sono state scritte e sono firmate. Ci sono atti e questi atti bisogna trovare il cavillo tecnico per poterli superare. Nel momento in cui questo è possibile la delibera sarà fatta perché, ripeto, l'abbiamo già fatta per gli altri, e sarebbe anacronistico che una amministrazione si possa, a maggior ragione, che vi dico molto onestamente quando è stato fatto per il PEEP dove ero io, io l'avevo pagata veramente meno la casa rispetto al pubblico mercato. Perché con il libero mercato io, chiaramente, non me la sarei potuta permettere allora. E quindi vi dico che già non voglio e vorrei fare poi cornuto e maziato per quanto riguarda voi e questo io non lo voglio. Per questo, e concludo, noi della maggioranza siamo con voi. Noi vi vogliamo dare un risultato concreto, fattibile, attuabile perché le chiacchiere ce ne vogliono poche, dopo ci vogliono atti concreti che reggono alle leggi perché dobbiamo amministrare leggi e regolamenti. E ci sono e c'è sempre dietro, giustamente, il

controllo dei tecnici, che se un tecnico non mi mette una firma dietro una delibera, quello che ho deliberato io vale il giusto. Ecco, scusatemi per la voce, ma è il modo di parlare, quindi non me ne vogliate. Vi tengo nel cuore perché il vostro problema io lo vivo veramente perché so che è assurdo, cioè è assurdo così come, è kafkiano come si è venuto a trovare, e quindi credo che noi lo dobbiamo risolvere. Però ci vuole tempo, ci vuole calma e quindi dopo si starà a vedere. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Porfido. Prego, Consigliere Bacci, Gruppo PDL. Prego. >>

Parla il Consigliere Bacci (PDL):

<< Grazie Presidente. Io davvero solo due minuti eh, soltanto due secondi. Due secondi per riassumere un attimo la cosa che già il collega Ragno l'aveva fatto all'inizio per rispondere anche al collega Morrocchi ed adesso al collega Porfido. Ora, Morrocchi diceva lente di ingrandimento con cui in questo momento e su questa proposta deve essere guardata, le leggi europee, guardate le leggi nazionali, le leggi regionali e anche il regolamento stesso del Comune di Scandicci. Ora, francamente, io sono perfettamente d'accordo però mi chiedo anche nel 2006, quando è stata firmata la convenzione, questa lente di ingrandimento dov'era perché il prezzo, il valore di mercato era 1.300 Euro fissato, se non sbaglio, nel '99 almeno da quanto sono informato io, dal '99 al 2006 mi sembra che la bolla del mercato immobiliare non sia stata di Badia a Settimo, ma di tutto il mondo perché ne ha parlato tutto il mondo, forse che qualcuno si svegliasse la mattina prima di firmare quella convenzione, sia le cooperative, sia l'Amministrazione Comunale avesse detto questo non è un valore attuale nel 2006, io qualche perplessità, francamente, Morrocchi ce l'ho. E' l'amministrazione comunale, la convenzione l'ha firmata l'amministrazione comunale con la cooperativa.

Bene, poi dico...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia, colleghi! Prego, Consigliere Bacci, prosegua pure. Colleghi, per cortesia. >>

Parla il Consigliere Bacci (PDL):

<< Poi, sull'unico partecipante del consorzio c'è stato un bando, realmente c'è stato un bando non mi prolungo a dire il bando non bando, unico partecipante.

Insomma, probabilmente se qualcuno ha interesse ad ascoltare un parere, io volentieri ve lo spiego dopo. Ora vi annoio è già due ore e mezzo che si parla, quindi non entro nemmeno nel dettaglio. Però, mi rendo disponibile cioè a spiegare un attimo il bando.

Bartarelli diceva dare risposte, sono perfettamente d'accordo. E la stessa cosa diceva Porfido. Ora, la risposta fondamentale non sono duemila da dare, è una, una è: cioè si chiede lo svincolo. La risposta è NO o SI. Se SI...l'oggetto della mozione, l'hai letta? (VOCI FUORI MICROFONO)...Lo svincolo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia, non dialoghiamo colleghi. Prego, Consigliere Bacci prosegua. >>

Parla il Consigliere Bacci (PDL):

<< Dal mio punto di vista la risposta da dare è questa: la mozione la votiamo, non la votiamo. Semplicemente questo. Cioè poi come arrivarci, Morrocchi, spiegalo te. Il danno erariale, che tu millanti, probabilmente che tu millanti, perché tu millanti, poi percorriamolo il danno erariale, mettiamoci seduti e diciamo valutiamo qual è il danno erariale. Come lo si produce il danno erariale? Però dimostriamo la volontà di farlo. Poi quando emerge la realtà, che tu hai il danno erariale sul tavolo, perché io sento sempre parlare di questo danno erariale, però mi sembra che stasera si sia preso, con i toni, con i toni per l'amor del cielo, lo siamo stati tutti, voi compresi, il Sindaco compreso ad ascoltare le persone. E questo se ne dà merito più o meno a tutti. Poi oggi si dice no, si urla. Si urla, urla Porfido, urla il collega Pieraccioli scusa. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, collega Bacci, per cortesia prosegua. >>

Parla il Consigliere Bacci (PDL):

<< Quindi, la risposta è una. Si dà la risposta una. C'è una mozione, Morrocchi, votiamo la mozione. Votiamo la mozione, basta. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, collega Consigliere Savini, Gruppo Partito Democratico. Prego. >>

Parla il Consigliere Savini (PD):

<< Sì, grazie. Qua mi sembra si sta cercando quasi di far vedere una contrapposizione tra cittadini e Consiglieri e Consiglio, che io vi posso assicurare non c'è assolutamente. Come tutti quelli della nostra parte hanno detto ci siamo dati da fare per cercare di capire gli svincoli, decifrare questa situazione, che è complessa effettivamente. Io non mi sono preparato un intervento, mi sento di intervenire così un po' a braccio, ma vi posso garantire che quello di cui abbiamo bisogno è dell'approfondimento. Certo, le cooperative hanno firmato una convenzione con il Comune nel 2006 non cento anni fa, nel 2006 ed hanno stabilito dei valori, dei prezzi. Nessuno gli ha puntato la pistola alle tempie, nessuno li ha minacciati. E' stato un accordo libero che le cooperative hanno fatto.

Allora, dobbiamo per forza poi andare a sviscerare il problema con loro. Com'è che si arriva a questa differenza che poi è riportata nei vostri contratti. Io conosco delle famiglie, li ho letti e gli ho detto: scusa, ma com'è che giustificavi questa differenza così grossa? In più nel contratto c'è anche scritto presa visione della convenzione cooperative Comune. E diversi mi hanno detto: mah, io poi, boh, la convenzione non l'ho mica guardata. E non lo volevo dire, ma insomma il fatto che poi il notaio non ve l'abbia data, a me questo insomma io anche se vado a comprare una cosa qualsiasi vorrei avere tutta la documentazione. Quindi, quello che ora in questo momento...(BRUSIO IN SALA)...No, vedete...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia! Collega Savini, si rivolga alla Presidenza. Grazie. >>

Parla il Consigliere Savini (PD):

<< Sì, ecco. Sono atti privati che vengono stipulati. Quello di cui ha necessità ed abbiamo necessità assolutamente è di approfondimenti tecnico-giuridici. La questione del vincolo non nasce perché il Comune una mattina si è alzato e ha detto voglio mettere i vincoli. Amici, ci sono per i PEEP, per le altre situazioni no, ma per i PEEP ci sono delle leggi nazionali e delle leggi regionali che i Comuni adottano, non è che se la tirano fuori così perché hanno voglia di mettere i vincoli. Perché, ad un certo punto, uno dice: acquisto una casa ad un prezzo agevolato. Poi questa situazione non è stata così, però il vincolo viene messo per impedire...(VOCI FUORI MICROFONO)..aspetta! >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia, signori! Per cortesia! >>

Parla il Consigliere Savini (PD):

<<...la speculazione, no? Dice mi acquisto una casa, poi magari tra un anno me la rivendo ad un prezzo maggiorato. Allora si dice: un momento, si fanno certe cose per non dare atto a questo. Poi, che il fatto di togliere i vincoli sia la panacea di tutti i mali questo è da vedere, perché sempre rimane poi il rapporto con le cooperative e le penali. Quindi, non so se le due cose sono collegate insieme, capito? Noi dobbiamo capire che le due cose sono collegate, non sono collegate? Quindi, io credo che la stragrande maggioranza, il 99% di voi cittadini e cittadine abbiano comprato la casa per andarci ad abitare non per rivenderla dopo un anno, per andare sul mercato. Quale mercato? Che vai sul mercato oggi? Ma ti sembra il momento questo di andare sul mercato? >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia! Collega Savini! >>

Parla il Consigliere Savini (PD):

<< Allora, boh, insomma. Capito? >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Signori, per cortesia! >>

Parla il Consigliere Savini (PD):

<< Prova ad andare sul mercato vedrai che situazione uno trova. Dopo di che, se c'è questa necessità, studiamo i modi, studiamo la fattibilità, ma non si può dire così da un momento all'altro facciamo saltare tutto il PEEP. Cioè il PEEP ha una logica e questa logica purtroppo è quella...(URLA IN SALA)...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia! Signora, la prego! Signora, la prego! Per cortesia! >>

Parla il Consigliere Savini (PD):

<< Allora, il controllo come lo faceva il Comune? Veniva a sentire prima i cittadini che andavano a firmare i contratti? >>

CONFUSIONE IN SALA

Parla il Presidente Merlotti:
<< Signora, per cortesia! Mi scusi ma...>>.

Parla il Consigliere Savini (PD):
<< Cosa doveva fare? >>

Parla il Presidente Merlotti:
<< Collega Savini! >>

Parla il Consigliere Savini (PD):
<< Se faceva così, il cittadino diceva che fai mi controlli su quello che faccio?
>>

Parla il Presidente Merlotti:
<< Collega Savini, per cortesia! Collega Savini, lei non deve rispondere! Lei parli alla Presidenza. Per cortesia, non si instaura un dialogo che poi...>>.

Parla il Consigliere Savini (PD):
<< Diciamo che è un Consiglio particolare, eh? >>

Parla il Presidente Merlotti:
<< E' un Consiglio Comunale ordinario, per cui invito il pubblico...>>.

Parla il Consigliere Savini (PD):
<< Va beh, però è un pochino...>>.

Parla il Presidente Merlotti:
<<..e la cittadinanza a comportarsi correttamente come ha fatto finora e li ringrazio. Invito i Consiglieri a rivolgersi alla Presidenza. Grazie. >>

Parla il Consigliere Savini (PD):
<< Va bene. Ma capisco la situazione emotiva prevalga in questi momenti, è ovvio. Perché quando uno è toccato su questi interessi l'emotività va oltre. Ed

allora abbiamo più difficoltà a ragionare. Però, piano, piano dobbiamo arrivarci e dobbiamo, dovete anche lasciarci la possibilità di poter affrontare questa situazione e di ragionarci sopra e non essere presi dall'onda emotiva. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia, collega Marino! Per cortesia! Bene, collega Batistini, capogruppo della PDL. Prego. Signora, per cortesia! >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente. Io credo di avere capito questo, caro Presidente e cari colleghi, che ancora una volta state prendendo veramente in giro questi cittadini. Perché non ho assolutamente dubbi, a volte mi domando se noi viviamo veramente...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia! Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<<..quasi in un regime perché se il Presidente Merlotti decide da solo di fare un Consiglio aperto, di fare un Consiglio ordinario quando il nostro regolamento prevederebbe la possibilità di fare un Consiglio aperto, bisogna che glielo ricordi, Presidente, all'articolo 38 si può fare un Consiglio aperto nel quale possono parlare anche i cittadini ed in cui avrebbero potuto parlare anche le cooperative. Ha scelto lei, si prenda anche le sue responsabilità. Siccome il Comune, Presidente...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Io infatti me le prendo. Collega Batistini, mi scusi, ma chi ha detto che non mi prendo le responsabilità? >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< E' lei il Presidente, non sono il Presidente e così (parola non comprensibile)...la maggioranza da sessant'anni, e quando mi venite a dire, cari colleghi, a lavarvi le mani alla Ponzio Pilato, dicendo che noi non sapevamo e noi abbiamo paura del danno erariale, io ho illustrato la mozione nel modo più pacifico possibile, proprio perché credevo ci fosse veramente la possibilità di arrivare a votare un atto tutti insieme in maniera concreta per

dare risposte concrete. Avete detto voi stessi la situazione è partita nel '93, dal '93 ad oggi sono 18 anni nei quali il Comune, probabilmente, doveva sorvegliare. Quello che succede nel proprio Comune la convenzione l'ha firmata il Comune con le cooperative. Quindi, è inutile che mi dite: ma chi l'ha firmata la convenzione? L'aveva firmata il Comune con le cooperative.

I cittadini sanno, sanno benissimo che 1.300 Euro al metro sono pochi per comprare oggi giorno. Io stesso ho una casa da 100 metri quadri a 130 mila Euro credo sia veramente difficile da trovare. Questo penso che tutti quanti lo sappiano. Cosa chiedono i cittadini? Siccome loro dicono, ve lo ricordo, ve lo spiego insomma se qualcuno di voi non l'ha capito, siccome loro hanno pagato 2,5 al metro quadro, in più ci sono stati anche gli espropri, loro dicono semplicemente: possiamo per lo meno trovare un compromesso per il quale il Comune rinuncia ad un introito, ma si finisce qui la storia, una volta tanto? Proviamo a dare una risposta. Proviamo a dare una risposta perché sono convinto, aggiungo, che gli stessi...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Signori, per cortesia! Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<<..cioè che tutti quanti sono venuti qua e si aspettavano questo delle risposte concrete. Io spero il Sindaco, ho visto che si è prenotato dopo di me, che possa dare queste risposte perché veramente, altrimenti, mi sembra tutte le volte purtroppo l'ho detto prima, in genera là c'è seduto solamente il vigile, io dico sempre, anzi ringrazio anche Radio Studio 54, perché per me più che si fanno sentire le cose che dite e più che perdetevi consenso, secondo me, in questa città dove avete più del 60%. Perché non è possibile prima sento dire la Consigliera Bartarelli, che fa parte del PD, che è favorevole ad eliminare il vincolo quinquennale. Due minuti dopo parlare il Consigliere Morrocchi che dice l'esatto contrario e che rischia il danno erariale. Allora, il danno erariale dovete sapere che il Comune di Scandicci ha un Segretario Comunale che guadagna 116 mila Euro l'anno e che come compito ha quello di mettere la propria firma sulle delibere e controllare se esiste un danno erariale, oppure no. Ha delle responsabilità oppure no? Che glieli diamo a fare questi soldi ad un avvocato del Comune che anche lei guadagna? Ci volete dare una risposta? Ci volete dire una volta tanto e prendervi le vostre responsabilità, anziché darle ad altri, darle al Governo, darle a noi o darle ai cittadini? Una volta tanto ve le prendete, mettete per iscritto. Si è detto in conferenza capigruppo che la votazione, se uno vota questa mozione non comporta danno erariale, quindi potete stare tranquilli. La votiamo, dopo di che la delibera spetta ovviamente a chi di dovere. Ci mettiamo d'accordo, si può fare un incontro, vogliamo fare un

incontro, possiamo essere noi promotori anche di un nuovo incontro perché qualcuno mi sembrava un po' geloso lì che diceva e ci criticava addirittura perché facciamo delle assemblee con i cittadini. Cioè, siamo arrivati veramente al colmo dei colmi, non siamo liberi neanche di cercare di risolvere un problema in questa città. Noi abbiamo fatto una assemblea, il PD so che il Sindaco ha incontrato i cittadini ed è giusto che il Sindaco incontri i cittadini, forse li poteva incontrare ancora prima perché a me sembrava che se si sapesse da tempo, la stessa Mugnaini prima diceva, faceva riferimento al fatto che il Comune sapeva a tempo di questo problema. Per fare una delibera, la prima delibera praticamente ha aspettato che ci fosse la mozione e ha convocato una Giunta straordinaria proprio il giorno in cui noi abbiamo presentato la mozione. Quindi, che facciamo? Si rincorre sempre. Sempre, sempre a rincorrere questa amministrazione comunale. Aggiungo anche questo: ci dite che il danno erariale c'è la possibilità del danno erariale. Abbiamo detto non c'è questa possibilità, almeno con questa mozione non c'è questa possibilità, Morrocchi. Ci sono delle persone preposte per far sì che si eviti, allora potrei dirti: il danno erariale io lo vedrei, per esempio, quando spendete delle cifre allucinanti per alcune cose che mi lasciano basito. Per esempio, quando si fa un preventivo per 150 mila Euro, lo diciamo anche questo ai cittadini, 150 mila Euro preventivati per risistemare le finestre dell'ex Palazzo Comunale. Cioè quello che cos'è? Non è un danno erariale? Non si trova uno che lo fa a meno? Quello è un danno morale, giustamente mi diceva. (URLA IN SALA)...800 mila Euro, quando diamo 800 mila Euro per la cultura a Scandicci, è più un problema la cultura a Scandicci o risolvere un problema dei cittadini? E' inutile che dite che siamo strumentali e quant'altro, ma questa è la verità. Il problema è che spesso e volentieri i cittadini queste cose non le fanno, cari colleghi. Non le fanno!

La convenzione, che qui faceva riferimento, siccome dovete sapere che problemi analoghi ai vostri l'hanno risolti in passato, sono stati risolti. Problemi anche diversi dai vostri, magari dove abitava qualche Consigliere Comunale in qualche PEEP, però sono stati risolti. Noi prima non avevamo votato, non abbiamo votato quando diceva Porfido alla mozione perché lì il prezzo di convenzione era stato rispettato. Ed allora se voi pagavate 1.300 Euro al metro e ci chiedevate, per quanto mi riguarda come Gruppo del PDL, di eliminare i vincoli, io contrario comunque avevo dei dubbi perché se loro pagano 1.300 al metro per una casa, quindi la metà del valore reale, se domani dovessero rivendere è giusto che paghino qualcosa al Comune, visto che hanno avuto una edilizia agevolata. Tutto lì il discorso. Quindi, è inutile fare discorsi strani. Ma se loro la pagano 2.500 Euro più gli oneri, più gli espropri, non è giusto! Non è assolutamente giusto! Allora, quando c'è la volontà politica di fare certe cose la si fa, si votano le mozioni punto e basta. Quando non c'è la volontà politica si inventano delle scuse e questa volta a qualcuno è venuto in mente del danno erariale. Io la vedo in questa maniera. Poi, se sbaglio, mi correggerete.

Il tempo mi darà ragione, ma sono convinto cari cittadini che loro questa mozione non la vogliono votare non per il danno erariale, perché lì per il danno erariale, come detto, ci sono persone preposte, c'è il Segretario Comunale, c'è l'Avvocato del Comune che in un mese praticamente per iscritto non hanno messo niente. Quindi, io immagino che non ci sia il danno erariale. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Sodi Gruppo UDC. >>

Parla il Consigliere Sodi (UDC):

<< Grazie Presidente. Io, molto brevemente, ho difficoltà a parlare stasera. Però una valutazione positiva di quello che è stato detto da tanti miei colleghi la possiamo dire tutti, penso: che è quella che questa questione sta a cuore ad ognuno di noi, indifferentemente dagli schieramenti politici, indifferentemente dalle modalità con le quali ci esprimiamo, indifferentemente da tutto.

Io faccio parte di coloro dell'opposizione che non hanno firmato la mozione presentata dal Gruppo del PDL. Non l'ho fatto perché ritengo che i problemi, anche quelli più gravi come questo, devono essere affrontati alla loro radice. Delle frasi ad effetto o delle modalità, degli escamotage, buttare la polvere un po' sotto al tappeto è troppo più facile. Io penso che si debba andare al fondo della questione. Avete trovato stasera una assemblea che è interessata, che ha a cuore la vostra questione, che ha bisogno però per avere veramente fino a fondo a cuore questa vostra questione di fare un passo in più per risolvere veramente la questione. Quindi, mi dispiace anche, Presidente, non lo so che la politica anche in questa situazione non sia riuscita ad avere un profilo di unità o ad avere un atteggiamento unito davanti ad un problema gravoso, che ha una parte della cittadinanza. Avrei preferito, come ha detto il Consigliere Stilo, che le tematiche, cioè che le due mozioni, tanto per intendersi, avessero un carattere più pratico. La sostanza manca, se guardiamo. Quindi, ritengo che una valutazione più approfondita non sia altro, non possa fare altro che giungere alla risoluzione della questione. E mi dispiace, mi dispiace che tanti miei colleghi abbiano cavalcato questa questione in modo un po' subdolo, come minimo, Quindi, io faccio mia l'idea del Consigliere Stilo di ritirare, di richiedere ai relatori delle due mozioni di ritirare le mozioni per poter avere un tavolo di confronto, serio, che sarebbe potuto già essere stato impostato, come ha detto il Consigliere Giacintucci. Nulla è stato fatto. Male. Però, penso che l'obiettivo comune debba essere questo e la politica deve trovarsi unita davanti a tutto questo. Nel momento in cui non lo è, dobbiamo farci delle domande. Dobbiamo farci delle domande perché forse qualcuno si mette davanti ad un gruppo di persone speculando sui loro problemi e questo io lo vorrei evitare. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Sodi. Prego, Consigliere Oriolo, Gruppo Partito Democratico. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Presidente, qualcuno ha lamentato l'atmosfera di questa serata. Io non mi sono meravigliato più di tanto, perché faccio parte di un condominio di 135 famiglie, di Via della Pace Mondiale, dove il clima di questa sera è una barzelletta rispetto a quello che viviamo in certe assemblee. Barzelletta nel senso che non mi sembra poi che ci sia stato un clima particolarmente incandescente, o un clima particolarmente voglio dire in cui è stato messo sotto accusa qualcuno. Quindi, sono abituato a questo tipo e non mi lascio impressionare da questo tipo di situazioni. Io abito in Via della Pace Mondiale negli appartamenti costruiti da Pompello per conto dell'INAIL. Quando noi siamo andati ad abitare in quella zona non avevamo gli autobus, non avevamo i telefoni, avevamo una situazione allucinante, eppure noi...(URLA IN SALA)...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia! Per cortesia!! (URLA IN SALA)...>>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Per favore! Per favore! >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia! E' possibile permettere ad un Consigliere Comunale di esprimersi? E' utile per tutti. Prego. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Presidente, noi abbiamo in tutti questi anni combattuto per dare dignità ad una zona dove non si sarebbe, a mio parere, neanche dovuto costruire perché è una zona di tipo commerciale ed industriale, ed ho trovato sempre assurdo che in quel contesto venissero piazzate delle abitazioni. Noi abbiamo combattuto per anni come inquilini prima e come proprietari ora per dare una dignità a quella zona, cosa che mi sembra importantissima.

Secondo concetto, che vorrei esprimere. Guardate, anche noi abbiamo comprato quelle case in una situazione di case agevolate...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia! >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Di case agevolate. Abbiamo...ma mi faccia parlare! >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia! Ma non è possibile andare avanti così! Siamo in conclusione della serata è andata bene. Ci saranno delle risposte, io me lo auguro, dovrà intervenire il Sindaco, però il clima è questo tanto vale interrompere e la finiamo qui! Quindi, per cortesia, i Consiglieri Comunali hanno tutto il diritto, perché se lo sono conquistato, di potersi esprimere serenamente, liberamente e pacatamente e di esprimere le proprie idee, piacciono o no! Prego, Consigliere Oriolo. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Abbiamo comprato in situazione agevolata anche noi. Guardate, Presidente, le voglio raccontare che noi avevamo un vincolo di dieci anni prima di poter vendere sul mercato quelle case. Vincolo che ancora sussiste perché noi abbiamo acquistato quelle case nel 2002 e possiamo rivendere nel 2012. Eppure, sa cosa le dico? Sa cosa le dico, Presidente? Che abbiamo almeno 30 appartamenti comprati in clima di agevolazione, che sono stati venduti sul mercato con dei notai compiacenti. Ecco, perché allora io ritengo questa mozione della minoranza sul discorso dello svincolo una vera e propria truffa, perché se voi andate fra un anno da un qualsiasi notaio, il notaio non lo vende l'appartamento. Allora, il problema...(URLA IN SALA)...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia! >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Questa è una mia esperienza. Questa è una mia esperienza personale e che porto a conoscenza. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, prego. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Allora, il problema voglio dire...(URLA IN SALA)..>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia! Per cortesia! Per cortesia, colleghi! Signori, per cortesia! >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Il problema non è il problema dello svincolo, che è una vera e propria truffa quella dello svincolo. Il problema è quello di riuscire a fare il discorso, che aveva proposto Morrocchi, cioè di capire quali sono state le vere ragioni per cui questi appartamenti, che dovevano essere venduti ad un certo prezzo sono stati venduti ad un altro e perché non si persegue la linea di dire che vogliamo un ridimensionamento del prezzo. Questa è la strada, secondo me. Ed allora mi voglio esprimere a favore del discorso, che ha fatto Stilo: il problema non è votare una mozione dove si chiede che ci sia questa piccola truffettina. Il problema è che noi dobbiamo andare ad un tavolo, come proponeva Stilo, e sul quale io sono d'accordo, che non sarà un tavolo pacifico, sarà un tavolo molto conflittuale perché ci sono all'ordine del giorno problemi di tipo economico e di soldi e quindi sarà un tavolo molto conflittuale, in cui per poter far valere le ragioni di una parte o dell'altra ci sarà da combattere non un mese o due, ma per molti mesi. E quindi, io ritengo che allora la strada maestra sia quella indicata da Stilo, cioè di andare veramente ad un tavolo in cui ognuno rappresenta le proprie ragioni e nel quale, anche attraverso un conflitto forte, in cui noi sosteniamo che siamo dalla parte dei cittadini, che hanno comprato questi appartamenti, e ci prendiamo questo impegno di sostenere le loro ragioni a questo tavolo che non sarà un tavolo pacifico, ma un tavolo molto conflittuale e questo lo dovete sapere perché ci sono in ballo diversi milioni di Euro. Ed allora di fronte ai soldi nessuno regala niente, e quindi neanche le cooperative faranno un buon viso a cattivo gioco, anzi dovranno essere costrette a fare dei passi indietro rispetto a certe scelte, che hanno fatto. Ed allora, io dico che la soluzione non è questo piccolo escamotage, che viene presentato questa sera, per cui io sarei disponibile, se l'opposizione ritira la propria mozione, di suggerire anche al mio capogruppo che ritiri la sua per far prendere veramente al Sindaco ed alla Giunta l'impegno, da noi controllato e monitorato costantemente, di andare ad un tavolo reale in cui veramente si discute e si porta a chiarimento tutti i problemi cercando di favorire questi

assegnatari, che hanno comprato queste case e sulle quali hanno subito una prevaricazione forte, questo bisogna dirlo. Ed allora bisogna stroncare questa prevaricazione e non ricorrere a questi piccoli stratagemmi, che si risolveranno non a favore di quelli che hanno comprato, ma a loro sfavore. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Oriolo. Prego, la parola al Sindaco.>>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Io cercherò di essere franco come lo sono stato nell'assemblea. No, per l'amor del cielo. Perché...(BRUSIO IN SALA)...se però anche i segretari, perché insomma penso che la politica farebbe un bel passo in avanti e stasera non abbiamo dato un bellissimo esempio, se davvero ci si mettesse, al di là delle dichiarazioni che ognuno fa, a cercare, a studiare la complessità del problema ed a cercare, come ho detto all'assemblea, una soluzione perché la soluzione la si trova, non sono ecumenico, ma la si trova solo insieme cioè con l'Amministrazione, il sistema delle cooperative, Amministrazione, Consiglio Comunale, sistema delle cooperative e cittadini. Perché noi bisogna tenere insieme anche perché non c'è e non ci deve essere contrapposizione politica perché, lo sapete meglio di noi, che il mondo cooperativo e quel Consorzio delle Cooperative di Badia rappresenta tutto l'arco costituzionale. Perché voi sapete che le cooperative appartengono, alcune non tutte delle vostre, ma le principali che c'era in quel consorzio appartengono a centrali nazionali che hanno riferimenti politici. E quindi non ci può essere contrapposizione politica perché nel comparto di tutte le cooperative ci sono di Destra e di Sinistra.

Allora, non voglio, io vi chiedo né fischi e né applausi, applausi saranno difficili, ma nemmeno i fischi fatemi fare un ragionamento filato. Quindi, il primo punto è questo.

Bisogna approfondirli i problemi. Ha fatto bene il Centro Destra a fare l'assemblea. Rivendico di avere fatto altrettanto bene, poi chi le vuole fare le assemblee le fa con i cittadini, di averla fatta a Badia, la si poteva fare prima, non la si poteva fare, comunque è stata fatta ma va affrontata la complessità del problema non si può banalizzare o semplificare perché non è così.

Si farebbe un danno a chi ci sta di fronte e nell'assemblea, che ho fatto due sabati fa, ho capito i diversi problemi che ci sono lì dentro e anche, come dire, una maturità del complesso di tutti i cittadini. Poi, ognuno può avere una, come dire, reazione maggiore di un'altra o diversa da un'altra, ma la complessità del gruppo di quei 300 abitanti perché non c'è solamente il problema dello svincolo, ed io li voglio ripuntualizzare tutti e tre quali sono i problemi. Altrimenti si banalizza, si va via, quello ha fatto un bell'intervento si applaude, ma poi non si arriva alla soluzione.

Allora, il problema perché ci sono diversi interessi nel gruppo dei 300 abitanti? Perché c'è chi ha comprato la casa contento di averla, passatemi il termine, contento perché ha sottoscritto un contratto, di avere pagato la casa a quel prezzo che è più alto della convenzione, ma un po' più basso rispetto a quello di mercato. E' contento di abitare lì, spero. Vuole essere certo di esserne il proprietario di quel bene lì, cioè di avere la certezza che la cosa, che ha comprato, qualunque cosa succeda, non corra rischi. Non corre rischi di doverla pagare o rischi di dover pagare ancora. E questo è il gruppo e penso, non lo so, è la maggioranza? Non lo so, ma insomma questo è il primo punto cioè coloro che sono proprietari e che vogliono rimanere a viverci lì dentro e vogliono avere chiarezza sull'atto e su quello che li aspetta nei prossimi anni.

Secondo. C'è chi ha da fare ancora il contratto. Il contratto ha dare ancora, non dimentichiamocelo. Saranno pochi? Non lo so, un po' ci sono, almeno io ho percepito questo nell'assemblea di sabato scorso. Altri, chi vorrebbe invece per esigenze personali, e che non entro, dire: io voglio vendere, ho esigenza di vendere ed oggi ha delle problematiche perché sono legate chiaramente a quella convenzione scritta, alla delibera nostra che mette il vincolo di cinque anni. Allora, il mio obiettivo è quello di cercare di tenere insieme tutto questo. Perché quando dico se ne esce insieme e se ne esce così. Perché non è dire applicate come è stato detto le sanzioni. Benissimo, non c'è problemi. Tra l'altro l'avvio del procedimento sul primo contratto è già stato fatto e noi abbiamo dato tempo 30 giorni alle cooperative per dimostrarci il perché questo prezzo è salito in questo modo qua. So che le cooperative ci stanno lavorando, gli avvocati ci hanno lavorato. Il nostro avvocato ha incontrato anche un avvocato di alcuni di voi. Sta lavorando, giustamente, perché le cooperative devono dimostrare perché siamo arrivati a quel prezzo. Potevamo fare partire tutte le sanzioni? Come è stato richiesto, stasera non si è parlato delle sanzioni, in quell'assemblea però se n'è parlato perché anche questo è il problema. Secondo me, è il problema questo.

Potevamo partire con le sanzioni subito? Io l'ho definita una bomba atomica, dopo di che ci si girava indietro, dico: porca miseria, potevate andare un pochino più con cautela a buttare la bomba atomica perché dopo la bomba atomica non si ragiona più. E vi ho detto, a fronte di chi diceva subito le sanzioni, cautela perché non so che cosa succede a chi ha già comprato la casa, può essere tranquillo, però non ne ho la certezza, non ne ho la matematica certezza, e comunque so che cosa succede a chi non ha ancora sottoscritto il contratto. A chi non ha ancora sottoscritto il contratto e parte 270 o meno insomma sanzioni, quindi fanno crollare il sistema delle cooperative, dei soci e quant'altro, chi ha messo un po' di soldi e c'ha da firmare ancora il contratto la casa la perde, se ne dimentica completamente.

Era quella la strada? Penso di no. Con senso di responsabilità e non partendo da oggi, i Consiglieri Comunali vi invito, l'ho fatto anch'io quand'ero più giovane il Consigliere Comunale, bisogna studiare, bisogna approfondire le

cose non possiamo andare così. A noi non c'è permesso fare la chiacchiera da bar, non ci è permesso. Non ci è permesso! >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia! Per cortesia! >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Anche perché poi il Presidente mi richiama al tempo, quindi ho il tempo contato. Non ci è permesso. Allora, ha fatto bene, lo ripeto, il Centro Destra a fare quell'assemblea, forse sarebbe stato meglio approfondire di più prima di chiedere un Consiglio Straordinario aperto e approfondendolo certo con i cittadini, certo con le cooperative e certo con noi. Con le commissioni? Non si è fatto da settembre ad oggi? Disponibile a farlo, ma bisogna approfondire perché il problema non è solamente dello svincolo, chiaro? Il problema vero lì è il problema delle sanzioni, che con un atto di responsabilità, quello si augurandoci di no, ma prefigura il danno erariale che abbiamo deciso d'ambly la Giunta di dire: siccome si capisce come stanno andando le cose, intanto diciamo che la sanzione dal 5 la si passa a 2 volte. Quello! Perché poi ad enti terzi gliene importa una mazza che ci siano 300 persone che perdono la casa e quant'altro, non ragionano, non si vede. Quindi, quello si ha determinato un possibile atto erariale. Ma l'abbiamo presa noi la responsabilità e lo rifarei, non è che l'abbiamo fatta sulla scia della vostra iniziativa. Avete fatto bene, ve l'ho già detto per la terza volta, ma è da un po' che ci si sta lavorando, che abbiamo mandato le diffide alle cooperative, che abbiamo chiesto contratti. Dice ma i contratti vu potete perderli tutti, benissimo e vi fo il ragionamento che vi ho fatto prima: quando ce li ho tutti in mano ho 270 sanzioni. Allora io preferisco, prendendomi il rischio io, perché quella delibera che è venuta in Giunta potevo portarla in Consiglio Comunale. Potevo portarla in Consiglio Comunale e vedere chi la votava, eh? Invece, siccome l'ho voluta fare, come dire, per dare un segno forte e perché c'era bisogno di prendersi una responsabilità l'ho fatta di Giunta. L'ho fatta di Giunta prendendomela io la responsabilità di fare danno erariale perché l'unico finora, che può avere fatto danno erariale sono io. Sulle mozioni il danno erariale non si fa, tanto per dire come stanno le cose.

Però la mozione, che cosa dice alla Giunta? Fai un atto in quel modo lì. In quel modo lì! Quando arriverà quell'atto in Consiglio se c'è il danno erariale e se, non lo so come possono fare i dirigenti a firmarlo, è chiaro che è responsabilità di tutti i Consiglieri.

Allora, ritornando però al punto, quindi sulle sanzioni è questo il punto. Allora, io voglio tenere tutto insieme, tutto insieme perché se mi scappa da una parte lo svincolo, quell'altro da una parte, no non ci fa. Mi sono raccomandato in

assemblea perché ho detto: guardate, è l'unico modo per uscirne. E chiedo che la politica faccia uno sforzo su questo, abbandonando appunto le chiacchiere da bar, approfondendo ed aiutandoci a trovare una soluzione. Non è che votando la delibera del Centro Destra si risolve la questione. Che si risolve? Ma l'avete capito o no che le sanzioni partano a 270 di tutti questi, eh? Qualcuno, ripeto come ho detto prima, è sicuro di non correre rischi. Benissimo, io la firma non ce la metto. Ma a quelli che non hanno firmato il contratto che gli dite se non si affronta questo problema? Allora, affrontiamo tutti insieme.

Che cosa si sta facendo e come si sta cercando di tenere insieme il quadro? Allora, vi ho detto l'avvio del procedimento sul primo contratto, quindi entro il 15 di novembre, ora non so quando scadrà, insomma entro novembre o entro il 20 di novembre, ora non so quando scade di preciso, le cooperative sono tenute a dirci, a dimostrarci come mai è cresciuto questo prezzo dal '99 e dal 2006 fino ad oggi e non è stato rispettato. Voglio dire mi sembra evidente, ma abbiamo bisogno perché siamo un ente pubblico, ve l'ho detto in assemblea, non siamo fra due soggetti privati. Fra due soggetti privati io mi posso incontrare: è vero, il prezzo non va bene, si cambia. Io sono un ente pubblico devo, come diceva qualcuno prima di me, devo rispondere a qualcun altro che controlla, e quella convenzione è stata sottoscritta. Chi doveva se non si firmava, non si firmava, comunque il fatto è che è stata firmata, quindi come dire sul latte versato non ci si può piangere. E quello è il prezzo.

Allora, le cooperative devono fare questo sforzo di dimostrare che quel prezzo non era attuabile, che il problema è stato il passaggio dal '99 al 2006, perché nel 2006 si è messo il prezzo che c'era nel '99. Qui sta il punto cioè il lavoro delle vostre cooperative di dimostrare che il prezzo, come dire, il gap si riduce. Sperando che questo si possa ridurre, abbiamo detto nella delibera: bene, allora l'Amministrazione ne prende, prende questo materiale, che viene fatto dagli attuatori del PEEP, anche attraverso consulenze di soggetti terzi perché è complessa la materia, non è ripeto banale e non è semplice. Si vede come si può accettare il fatto che il prezzo, come dire, ha subito un aumento. Quanto rimane? Rimane, non lo so quanto rimarrà. Su quel quanto che rimarrà è evidente che ancora è in vigore o può scattare la penale. E lì io penso, penso però penso che su questo, ve l'ho già detto nell'assemblea e lo ridico qua, c'è la piena disponibilità a lavorare con i legali del sistema delle cooperative, con i legali che individuate voi, con i nostri legali per seguire passo, passo questo percorso. Perché nella convenzione, che c'è, che qualcuno ha visto, qualcuno ha letto, ma non mi soffermo su questo, c'è scritto anche la possibilità di fare un arbitrato se ci sono incomprensioni nella convenzione. E' un percorso che possiamo percorrere? Io penso di sì, però ho bisogno di un supporto legale. Allora, il legale mio? Il legale delle cooperative? Il legale o i legali vostri a costruire un percorso che tenga tutto insieme, perché ripeto a svincolare o a scappare uno di qui o uno di là non si risolve il problema. O almeno si può

risolvere il problema di uno, ma non si risolve il problema di un altro. Invece l'obiettivo mio, poi posso sbagliarmi, è quello di cercare di tenere insieme i 300, non dividi ed impera come si dice, ma cercare di tenere insieme il gruppo. E cercare di far capire a tutti che, come dire, o lo si risolve insieme o ognuno per conto suo il problema non lo risolve. Quindi, il prezzo, il lavoro sul prezzo e poi il passaggio che c'è dopo vedere quant'è questo gap che c'è e stabilire insieme, ripeto, con i legali, con l'arbitrato, un percorso da fare.

Io non ho, l'ho detto in assemblea l'altra volta, non ho nessuna intenzione cioè non avevo la più pallida intenzione di imbarcarmi in un casino come questo, va bene? C'erano altri modi per uscirne? No. Perché la convenzione è stata firmata, io posso intervenire solo per sanzionare e quindi non posso che intervenire quando i contratti sono stati fatti. Cioè la tutela dei due firmatari del contratto spetta a chi roga il contratto, non spetta ad un soggetto terzo quale si può essere noi. Perché anche questa è l'A, B, C dei rapporti economici e commerciali.

In questo contesto, allora nel contesto che vi dicevo, quindi lavoro delle cooperative, analisi del materiale, strada di arbitrato o quant'altro che gli avvocati ci aiuteranno a trovare una soluzione, sta dentro lì il tema dello svincolo. Non ha senso farlo oggi e non possiamo, l'ho belle e detto in assemblea! L'ho belle e detto in assemblea non può essere uno svincolo gratuito tout court. Perché il tema degli oneri di costruzione è un tema che non è stato pagato in tutte le fasi iniziali e che quindi va riconosciuto all'Amministrazione, no all'Amministrazione Comunale, alla collettività. E così, come ho detto in assemblea, terremo sicuramente conto, rispetto a quelli che prima di voi hanno avuto lo svincolo e che in quel caso lì erano terreni espropriati e quindi era alto il gap fra il valore del terreno espropriato ed il valore del terreno veniale quando c'è sulla casa. Terremo conto, l'ho detto in assemblea, lo ridico qui, di quello che chiaramente avete pagato in più rispetto al valore dell'esproprio.

Vedi Punturiero, e tu hai fatto anche l'Assessore, ma le cooperative cioè non è che noi si è espropriato i terreni che già le cooperative ci avevano dato, perché sennò. Le cooperative hanno messo a disposizione dei terreni, che hanno comprato, bene? Perché nella gara c'era più punteggio per chi portava i terreni. Le cooperative sono state avvantaggiate nel comprare i terreni a valore minore rispetto a quello di mercato, non lo so poi, penso, perché c'era un vincolo di area PEEP sopra, chiaro? Perché il proprietario, che aveva quel vincolo, non poteva farci nulla. Le cooperative qualche terreno l'hanno comprato, una buona parte. Gli altri, i quali non hanno venduto alle cooperative, sono quelli che poi ci hanno fatto ricorso e per una sentenza del tribunale, della Corte di Giustizia, della Corte Costituzionale e della Corte d'Appello c'è stato detto che i terreni vanno pagati quant'è quasi diciamo il loro valore veniale. Punto. E' così! E' così!

Allora, quindi vi si verrà incontro anche su questo. Quindi non sarà, sarà uno svincolo legato al tema di avere fatto questo lavoro, che vi ho detto prima, non così tout court a babbo morto. Sta lì dentro, in quel lavoro lì e non sarà gratuito perché non si può farlo gratuito. Quindi, questo è il lavoro da fare. Io disponibile, lo vuole fare anche la politica con le commissioni consiliari? Ben venga. A me interessa che ci sia un tavolo a tre gambe, a quattro gambe con i nostri legali, con i legali delle cooperative e con i legali vostri per costruire un percorso perché con le voci, guardate, non si risolve nulla. Si va via, qualcuno ha vociato di più e quindi si è scaricato, ma non si è risolto il problema. Allora, questo è il percorso. C'è bisogno delle mozioni? Non lo so. Questo è il percorso. Dammi altri due minuti. Questo è il percorso che penso, questo è il percorso che noi intendiamo portare avanti e che quando ci saranno le risultanze, ci si avrà un quadro un po' più chiaro statene certi sarà il Consiglio Comunale a decidere perché sarà il Consiglio Comunale a decidere. Sarà il Consiglio Comunale a decidere si applica la sanzione D2 oppure il Consiglio dice no si applica la sanzione dello 0,1%? Io gli direi: insomma, ragazzi, andiamo cauti, studiamola bene. Però sarà tutta competenza del Consiglio Comunale. Quindi, noi facciamo questo lavoro qua insieme a chi voi ritenete opportuno nominare e farci sapere. Quindi, io riconfermo quel percorso che ho detto all'assemblea: lavoro delle cooperative, verifica sul lavoro delle cooperative e poi anche l'ipotesi di un arbitrato o di un'altra strada. Questa, ripeto ancora una volta, i legali ci possono dare man forte in questo per arrivare a chiudere. E chiudo su un aspetto, che mi fu chiesto l'altra volta in assemblea, e quindi colgo l'occasione per dirlo ora. E' il tema degli espropri. Allora, anche su questo noi, ora non so quanti soci, insomma è Unica o quanti, insomma noi entro la settimana manderemo a Unica quella lettera che ci avete chiesto, cioè la ricostruzione dei costi rispetto a quello che vi è stato chiesto, okay? Una disponibilità, parlatene, a darvi un mese di proroga, cioè invece di ottobre arrivare fino a novembre, non possiamo andare più in là perché poi bisogna pagare quelli che hanno vinto la causa. Però, anche su questo, come dire se c'è un impegno..(VOCI FUORI MICROFONO)...Sì, bisogna, io vi fo una proposta. Io vi ho fatto una proposta..(VOCI FUORI MICROFONO)...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia! >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Sta dentro alla proposta di collaborazione. Vi ho detto anche valutatela e poi ognuno è libero di fare quello che vuole. Io vi do fino a...(URLA IN SALA)...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia! Bene. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< A novembre, allora per pagare gli espropri...allora, scusi, sennò però non vorrei fare l'assemblea, eh? L'ho già fatta sabato scorso. C'è tempo fino a gennaio di pagare gli espropri. Il problema è che bisogna averli tutti, averli tutti in tempo e poi poter pagare. Cioè questo mi sembra evidente. Se qualcuno...(URLA IN SALA)..>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia! Questa non è né una sede arbitrale, non è un tribunale, non è una assemblea! E' il Consiglio Comunale, per cortesia! >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Se qualcuno comunque si impegna e sottoscrive che non è il 30 di novembre è il 5 di dicembre a pagare quello che doveva essere pagato il 30 di ottobre non ci sono problemi. Questo è un segno di disponibilità. Non è sufficiente? Valutatelo voi questo. Questa è una apertura piccola, ma che l'Amministrazione dà.

Chiudo quindi ridicendo quello che ho detto prima: ovvero, disponibilità. Disponibilità a lavorare insieme e in completa e piena trasparenza. Io sono qua, non vado via, mi trovate tutti i giorni e sapete dove trovarmi. Quindi, questo è il mio impegno. L'impegno a, lo ripeto e lo ribadisco così rimane agli atti e rimane registrato, a verificare il lavoro che le cooperative ci daranno e a verificare, dopo che questo lavoro ci è arrivato, quale strada intraprendere per garantire al meglio tutto il gruppo dei cittadini. All'interno di quel lavoro lì ci sta anche lo svincolo, che non sarà gratuito, ma sarà oneroso, ma sta lì dentro. Pensare, come dire, che d'amblais, votando lo svincolo si risolve tutto il problema, io non la considero una presa in giro, ma non è la soluzione al problema perché il problema è molto più complesso e con diverse sfaccettature. Quindi, la nostra disponibilità c'è. Il Consiglio Comunale ci dica come procedere. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, bene. Allora, si chiude qui la discussione. Poi ora per le dichiarazioni di voto, però mi corre l'obbligo, in quanto richiesto da tre Consiglieri Comunali, il Consigliere Stilo, il Consigliere Oriolo ed il Consigliere

Sodi, di chiedere ai proponenti prima delle opposizioni e poi chiaramente il gruppo di maggioranza che l'ha proposta se condividono la richiesta dei tre Consiglieri di ritirare le mozioni. Perché, altrimenti, è inutile procedere per le dichiarazioni di voto. Quindi, raccogliendo l'invito dei Consiglieri, come dire alla luce anche di quanto dichiarato dal Sindaco, ma al merito al tavolo diciamo da garantire da qui in avanti con i soggetti presenti nella vicenda. Quindi, in merito a questa richiesta, Consigliere Giacintucci, prego. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< Sì, grazie Presidente. Rispondo subito. Non abbiamo assolutamente intenzione di ritirare la mozione presentata per il semplice fatto che quelle che all'inizio del suo intervento il Sindaco ha ritenuto essere chiacchiere da bar, portate avanti evidentemente da chi vi parla da questi banchi, sono stati poi puntualmente riprese, perché ha pronunciato anche parole che, mi scuso, ho avuto anche l'accortezza di pronunciare io e non me ne voglia Sindaco, quali chiarezza, quali necessità di condivisione, necessità di approfondimento, necessità di confronto con tutte le parti in causa che credo i cittadini, che erano qua sin dall'inizio, abbiano già sentito varie volte ed anche provenire da questi banchi. Non ritiriamo la mozione perché, è bene che lo sappiano tutti, quando l'opposizione nel corso di questi due anni, visto che io ci sono dal 2009, così come molti miei colleghi, ha presentato qualsiasi tipo di atto in questo caso una mozione, che effettivamente poteva avere un interesse pubblico forte, che poteva andare a sollevare un problema sentito, la maggioranza non ha mai pensato un secondo di più di dire: sì, ci può interessare e proponiamo un emendamento. Emendamento vuol dire che la maggioranza, che condivide quello che è un testo presentato, per farlo anche tra virgolette proprio, propone quella che può essere una modifica o una integrazione in segno di condivisione del problema. Tutto questo, che è stato fatto per due anni, in questa occasione non è stato fatto. In questa occasione i gruppi di opposizione hanno presentato questa mozione, che hanno sollevato in termini politici perché sicuramente il Sindaco, come ha detto, ne era già a conoscenza da tempo il problema, non hanno ricevuto una telefonata o una richiesta che sia stata una di modifica o di integrazione del testo, anzi...>>.

Parla il Consigliere Merlotti:

<< Collega Giacintucci, però poi può intervenire per dichiarazione di voto, però qui siamo...>>.

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< Stavo commentando quella motivazione. Quindi, Presidente, la invito...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Sì, però la prego di stringere tanto poi ha anche un altro intervento in dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< Sto argomentando la motivazione, quindi mi lasci parlare. Capisco che è passata la mezzanotte e questo può portare qualche problema, però non ci interessa. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, no ma guardi, Consigliere Giacintucci, no mi scusi lei perché ora non c'è bisogno di alzare la voce, come dire abbiamo un rapporto franco e sereno e, come dire, le riconosco capacità politiche, per carità...>>.

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< L'ha fatto finora lei, Presidente, quindi. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Però, mi scusi, cosa c'entra la mezzanotte Consigliere Giacintucci? Se la gente è stanca e vuole andare a letto andrà a letto, sennò sta qui anche fino alle due. Noi ci stiamo fino alle due, cioè cosa c'entra la mezzanotte Consigliere Giacintucci? >>

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< Lo sa benissimo cosa c'entra in termini regolamentari, quindi. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ma guardi, tanto per togliere come dire il vin dai fiaschi, come si dice in Toscana, cioè per quanto di gettone viene, come dire, considerato per i Consiglieri Comunali cioè o 36 Euro lorde o 72 perché scatta la mezzanotte fino al doppio gettone, credo che guardi su questo, anzi è bene che si sappia, i cittadini sappiano che 36 Euro lordi è il gettone di presenza dei Consiglieri Comunali, per correttezza! >>

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< E' bene si sappia. La ringrazio per avermi interrotto. Stavo dicendo che, scusatemi almeno capite anche il senso, che anzi non è stata proposta alcuna modifica, non è stata richiesta alcuna possibilità di integrazione, ma anzi a distanza di quasi un mese dalla data di presentazione della nostra mozione, nel silenzio totale di quelle che potevano essere le discussioni politiche, la maggioranza ha pensato bene di presentare una propria mozione, che va nella sola ed esclusivamente logica di come dicevo all'inizio di dare una valutazione politica ad un fatto su cui la maggioranza si è svegliata tardi. Per questo, non ritiriamo la nostra mozione. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, scusi, non ritiriamo? >>

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< Non ritiriamo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Scusi, non avevo capito. No, no non ritiriamo. Grazie.

Consigliere Marranci. Aspetti, prima però per la dichiarazione di voto bisogna che io chieda...>>

Parla il Consigliere Marranci (PDL):

<< Però qui è un problema perché dichiarazione di voto si dà il caso che io non sono d'accordo per niente con Giacintucci e sono d'accordo con Stilo. Volevo dire questo e basta. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ah no, mi scusi, mi scusi. Prego, prego ha ragione. Mi scusi. >>

Parla il Consigliere Marranci (PDL):

<< E ritirare le mozioni. Ritirare le mozioni ed affidare la discussione ad un tavolo in cui ci siano presenti legali del Comune, legali degli interessati e quindi si vuol vedere di risolvere il problema in quella sede. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Però è chiaro che tecnicamente voi sapete bene i firmatari della mozione sono quelli che possono decidere di..mi scusi, Consigliere Giacintucci, ha ragione, ma non avevo come dire letto bene, pensavo che il Consigliere Marranci l'avesse firmata. E' un mio errore, mi ero dimenticato che non l'aveva firmata, conseguentemente sono i Consiglieri tecnicamente, Consiglieri che hanno firmato e proposto la mozione che possono decidere se ritirarla o meno. Quindi, la ringrazio lei, come dire, si è unito ai Consiglieri Oriolo, Stilo e Sodi, la ringrazio, ma lei non è tra i firmatari della mozione quindi non può entrare nel merito. Io interpreto l'intervento del Consigliere Giacintucci come valido per tutti i firmatari della mozione.

Bene, allora a questo punto, prima di procedere per la dichiarazione di voto e quindi gli interventi, devo chiedere al Gruppo del Partito Democratico, in merito a questa richiesta se mantiene la propria. Posso immaginare di sì, ma ho bisogno di saperlo. Prego, Consigliere Lanini, Gruppo Partito Democratico. >>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< Grazie Presidente. Mi dispiace che il Consigliere Giacintucci faccia finta di non sapere che in questi giorni c'è stato un intenso dibattito politico proprio per arrivare al Consiglio Comunale con un testo che fosse condiviso e con delle soluzioni, che potessimo già presentare in maniera largamente sostenuta da tutti quanti i Consiglieri. La nostra iniziativa è partita con la lettera che il nostro capogruppo ha mandato a tutti quanti i capigruppo di tutti quanti i partiti rappresentati in Consiglio Comunale. E' evidente che non ci sono state le condizioni per poter arrivare ad un testo condiviso o a presentare un emendamento perché le distanze, che ci sono tra la maggioranza e l'opposizione, mi sembra che stasera, e parte dell'opposizione perché come abbiamo visto l'opposizione non è unita, le distanze sono incolmabili tra chi propone una mozione, che non avrebbe vita, che non darebbe luogo ad una delibera per gli ovvi motivi che sono stati ricordati non ultimo dal Sindaco, e chi propone di fare un percorso, che si sviluppi nelle prossime settimane. La distanza è talmente vasta che non possiamo andare avanti che in questo modo, quindi mantenendo la nostra mozione. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, allora adesso, stante che abbiamo chiarito che le mozioni sono presenti e che adesso vanno votate, si procede per le dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Gheri, per le dichiarazioni di voto. >>

Parla il Consigliere Gheri (VAP):

<< Allora, mi sembra doveroso che noi siamo a favore. Vorrei dire a Lanini: vi siete dati da fare, era l'ora. Io vorrei sapere dove sei stato e tutto...(parola non comprensibile)..dove eravate quando i cittadini avevano problemi. Chiuso parentesi.

Io voglio dire al Presidente, che siccome questa sera stiamo parlando di problemi della gente, è vergognoso parlare di gettone. Stasera nessuno deve prendere il gettone perché ci sono famiglie che stanno male! Io sono per abolire il gettone di questa sera. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Gheri, lei sa benissimo che ognuno decide spontaneamente. Non so se lei sa, e per correttezza e per rispetto della loro privacy non mi autorizzano, io non so se lei sa che già alcuni Consiglieri, da diversi mesi, hanno rinunciato al gettone. Quindi, operano in Consiglio Comunale e nelle Commissioni gratuitamente. E' una scelta individuale. Se lei intende rinunciare al gettone di presenza, domani o nei prossimi giorni, non troppo in là, la comunica alla Segreteria Generale e lei non avrà, come dire, il gettone per la giornata di oggi e dopo la mezzanotte per quella di domani. E' legittimo, così come possono fare altri Consiglieri Comunali, ma non lo decidiamo né io, né lei, ovvero lei per la sua parte, ma non io certo per tutti. E' una scelta individuale. Alcuni Consiglieri di maggioranza l'hanno già optata questa scelta, ma non per stasera, già da diversi mesi. Cioè svolgono il proprio incarico in Consiglio Comunale gratuitamente. Consigliere Batistini per dichiarazione di voto, prego. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente. Ha già detto il collega Giacintucci che noi vogliamo votare la mozione, ovviamente alla nostra mozione voteremo a favore. Capisco, devo dire che io ho ascoltato attentamente il Sindaco. Ho anche apprezzato alcune aperture perché, effettivamente, ha avuto e ha fatto delle aperture ad un problema, come dicevo prima, concreto e mi auguravo che le facesse e devo dare atto che in parte le ha fatte. Però devo anche prendere in considerazione un dato di fatto: ovvero che il Sindaco ha detto cose completamente diverse da quelle dette dai Consiglieri Comunali di maggioranza. Quindi, o è una maggioranza senza Sindaco o è un Sindaco senza maggioranza, perché è un dato di fatto che quando sento dire che dovevano pagare 1.300 Euro al metro, che le cooperative avevano loro colpe ecc, il Sindaco ha detto altre cose, io credo che per le cooperative teoricamente potrebbe anche non essere impossibile dimostrare che dal '99 al 2006 le differenze ci sono state dal punto di vista immobiliare, insomma tutti

sapevamo che nel '99 le case costavano tot, nel 2006 costavano un po' di più per quella bolla immobiliare che il collega Bacci prima diceva.

Mi ero scordato prima un piccolo aneddoto, cioè una perplessità personale perché quando sento dire e parlare di bandi dove partecipa un solo consorzio, una sola cooperativa, un consorzio diciamo, il Consorzio Nuova Badia a me sorgono dei dubbi perché troppe volte succede che ci sia un solo partecipante, e questi sono dubbi personali, perché a volte se mi dite che per partecipare a quel bando si deve avere dei terreni e quei terreni ce l'ha un consorzio, è ovvio che poi gli altri neanche possono partecipare, no? Va da sé. Quindi, questo è un dubbio personale.

L'altro dubbio è riguardante la piscina, che nessuno ha citato, ma quella piscina, Sindaco, se è possibile che ci risponda o chi di dovere, ma si farà o non si farà? Perché anche quella era scritta nella convenzione, quindi va rispettato insomma il fatto che questa piscina siano stati pagati anche dei soldi per farla, che più volte se n'è parlato anche nelle varie commissioni. Sembra che da un momento all'altro possono partire i lavori e poi, in realtà, non si capisce mai se effettivamente verrà fatta oppure no questa piscina. E poi capisco che ci siano delle difficoltà su chi la gestirà questa piscina, però anche lì bisogna chiarirsi e spero che l'Amministrazione personalmente siamo per fare un bando per gestire la piscina. Cioè quando c'è da fare qualcosa per gestire degli impianti sportivi o quant'altro è giusto fare un bando. Detto questo, riguardo all'altra mozione quella del Partito Democratico, siccome personalmente credo che con la nostra mozione si va sul sicuro, cioè la differenza è questa: sostanzialmente, se viene votata la nostra mozione, quello che ha detto il Sindaco in un certo senso viene avallato, cioè non solo parole, che poi sicuramente darà seguito anche a dei fatti oltre alle parole. Però, con la nostra mozione si vincola il Sindaco e si vincola l'Amministrazione Comunale entro 30 giorni a fare una delibera che risolva il problema con la nostra mozione. Se questa volontà, Sindaco, c'è, c'è la volontà di risolvere il problema, c'è la volontà comunque di fare una delibera, è stato così bravo da prendersi anche delle responsabilità e dare la penale metterla a 2 anziché a 5, ecco siate bravi anche voi Consiglieri Comunali: votate la nostra mozione e vedrete che poi dopo si risolverà tutto senza danni erariali. La vostra mozione, invece, è troppo ampia. Cioè mi dispiace che i cittadini, forse molti di loro non l'hanno letta quella mozione, ma sostanzialmente non dice nulla. Io non voglio usare termini soliti a Gheri Guido insomma, la super cazzola famosa, no? L'ho usata. Però, quella è una super cazzola. Cioè è una mozione di una pagina in cui, sostanzialmente, non si dice niente se non rimandare la responsabilità ad altri. E siccome l'ho sentita troppe volte questa storia di rimandare, rimandare e rimandare, ed in politica io ci sono da poco, ci sono da tre anni ma ho capito una cosa, che quando in politica si rimanda una cosa non si fa. Se voi sentite un politico dire parleremo di questo, faremo ecc, non lo fa. O si fa subito o non si fa. E quindi la nostra mozione ovviamente votiamo a favore. Sulla vostra,

però, per farvi capire ancora una volta se ce ne fosse bisogno che siamo disponibili anche ad un tavolo aperto, di cui parlava Oriolo, parlava Stilo e di cui ci faremo promotori, faremo una assemblea nella quale inviteremo cooperative, tutto il Consiglio Comunale, Amministrazione Comunale e cittadini così si fa veloce a capire, no? Ci si mette tutti ad un tavolo, ognuno le cooperative se devono documentare documentano perché, l'ho detto prima, Paoli, l'Architetto Paoli in commissione disse che le cooperative non gli avevano fornito il materiale per documentare l'aumento dei prezzi. Le cooperative poi, le abbiamo sentite in un secondo momento, ci hanno detto: come no? Noi l'abbiamo forniti, abbiamo anche le prove. Ed allora io come faccio da semplice Consigliere Comunale, è vero che mi devo documentare, però come faccio a sapere se sono arrivate o no questi fogli? >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< La invito a concludere. Grazie. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Concludo dicendo ci asteniamo sulla mozione della maggioranza. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega Mugnaini per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Quello che è stato il mio intervento prima lo ribadisco anche ora nel senso che sono contenta di avere firmato una mozione che ha sollevato il problema, che ha portato la patata bollente in Consiglio Comunale. Però, come ho ripetuto prima nel mio intervento, volevo chiarezza. In un certo senso che le problematiche c'erano e sono venute fuori, non sono venute fuori nell'intervento del Sindaco, che ha fatto un riepilogo di tutte le problematiche che ci sono all'interno di quelle cooperative e con i cittadini. Pertanto, non sono problematiche molto semplici. Ritorno a dire: è vero che in politica quando si dice che si rimanda, si rimanda, poi delle volte non succede mai niente perché ci pigliano per stanchezza al livello politico ed al livello anche cittadino. Però, mi domando i Consiglieri hanno il dovere di stargli dietro e di pretendere quello che dovevano essere i patti. Allora, se il Sindaco ha stabilito che entro il 20 di novembre le cooperative ci devono dare tutti i raggugli, io voglio sperare che questo 20 novembre arrivi con tutti i raggugli che devono presentare, con il tavolo aperto, in modo che a dicembre o a gennaio, quando i

soci delle case dovranno pagare magari i terreni ecc, si sia arrivati già a conclusione e capire fin quanto queste case verranno a costare.

Ecco, pertanto, io mi astengo su tutte e due le mozioni perché ritengo che il tavolo della trattativa sia più importante delle mozioni presentate stasera. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Ragno per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Tutti siamo d'accordo su una cosa che questo è un grosso problema sociale di singoli e di famiglie. Questo è stato detto da tutti. La prima cosa quindi è cercare una soluzione che venga in aiuto a chi si trova in difficoltà. Da parte dell'opposizione ci viene detto: ma noi l'abbiamo presentata questa proposta. Non è stato letto nemmeno, io quando sono intervenuto all'inizio o alternato pezzi della mia mozione con altre spiegazioni. Non ho è stato letto nemmeno un rigo, non so quanti la conoscono questa mozione. Vi leggo la conclusione: *IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA a svincolare completamente gli appartamenti, facenti parte del PEEP di Badia a Settimo, ovvero a consentire da subito la libera vendita degli stessi, senza alcun vincolo di prezzo e senza nessun tipo di penale o sovratassa da dover corrispondere.*

Questa dizione in questa maniera è illegittima, è contro la legge. Io, personalmente, non mi sento di votare una mozione che va contro delle leggi. La mozione, che loro propongono, e che è questa che vi ho letto, viene veramente incontro a chi è in difficoltà. A parte è contro la legge e quindi io non la potrei votare, ma viene veramente incontro a chi è in difficoltà? E' una soluzione conclusiva tecnicamente ben ponderata? Ben ponderata? Ecco, allora è certa una cosa in questa vicenda: che le cooperative hanno fatto pagare di più di quello che dovevano fare pagare, a meno che non dimostrino che è legittimo quell'aumento di prezzo per una serie di migliorie. Questo, come ha detto anche il Sindaco, lo devono dimostrare. Sennò, paghino quanto devono pagare! Già nella mia esposizione vi ho detto che la penale minima è di due volte la differenza tra il prezzo della convenzione ed il prezzo di vendita. Per cui, vanno dai 100 mila ai 200 mila Euro ad appartamento se le cose restano così. Quindi, noi chiediamo alle cooperative che siano da fare nel tempo, che concediamo a loro, pena il loro fallimento di dimostrare che questi prezzi sono legittimi. A questo punto, la domanda che viene fatta a chi è proprietario di un appartamento, perché interessa il fallimento o no di una cooperativa? Certamente, ma a ciascuno degli acquirenti entra di mezzo il problema e l'angoscia, io almeno parlando con diversa gente l'ho percepito, ma ci va di mezzo anche il mio appartamento? Cosa succede ai miei beni? Bene, se le cooperative sono società a responsabilità limitata, chi ha comprato

l'appartamento non va di mezzo, a meno che, e questo io lo consiglio, non vadano a vedere nello statuto della rispettiva cooperativa, perché sono più di una le cooperative, se c'è una norma particolare in quello statuto che va in deroga a questo che vi ho detto e cioè che non ci si rimette altro che il capitale sociale di quando vi siete fatti soci alla cooperativa. Ma se falliscono le cooperative, quelli che ci rimettono fino all'ultima lira, e credo che non siano pochi, sono quelli che hanno fatto il compromesso, che hanno pagato gli stati di avanzamento, che non hanno in mano la proprietà dell'alloggio. Noi possiamo permetterci, come dicono loro, di togliere subito tutte le penali ed ogni cosa, che non si può fare, in maniera tale che queste penali, che devono scattare per forza allo stato attuale delle cose, mettano in difficoltà anche queste persone? Ecco, noi allora siamo, e lo dico apertamente, per studiare uno svincolo serio, l'ha già detto anche il Sindaco, noi siamo pienamente d'accordo con quello che ha detto il Sindaco. Su questo ci vogliono pareri tecnici, pareri di legali e studiando bene questo svincolo dobbiamo decidere, e ce lo devono dire anche i tecnici da quando. Da quando lo svincolo? Dal momento in cui noi voteremo in questo Consiglio questo svincolo? Ed allora quello che è stato venduto a prezzo difforme dalle convenzioni, e quindi la maggior parte di quelli che hanno comprato alle cooperative, vanno soggetti a penali? Oppure facciamo una delibera retroattiva in modo che non si mandi questo macigno delle penali sulle cooperative e su quelli che sono le guado che dicevo prima nella più completa incertezza? Se lo facciamo retroattivo, la legge consente di fronte ad una situazione che un Consiglio Comunale si prenda questa responsabilità della retroattività? Cioè anche chi ha commesso l'illegittimità prima noi lo saniamo. Abbiamo, come Consiglio Comunale, questo potere di fronte alle leggi nazionali? Io questo voglio sentirmelo dire dagli avvocati e dagli esperti. Mi sono letto bene l'esposto che ha fatto l'Avvocato Fluderi per 74 di voi. Se l'avete letto anche voi, l'Avvocato Fluderi non parla di questo. Per tre volte nel suo esposto dice: noi siamo contrari ad ogni onere. Siamo semplicemente, perché ci sono le leggi nazionali, perché si rispetti solo in vincolo quinquennale. Questo lo dicono 74 persone di voi attraverso l'Avvocato Fluderi.

Io dico invece vediamo se ha torto l'Avvocato Fluderi e si possa togliere anche il vincolo quinquennale, ma lo si può fare in questa maniera? Si viene qui, è chiaro che io piglio più fischi e loro più applausi se io faccio questo discorso quando loro dicono noi siamo per lo svincolo completo. (VOCI FUORI MICROFONO)...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia! >>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Dobbiamo approfondire questo discorso. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia! >>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< E poi esiste un altro problema. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia! Qui i Consiglieri Comunali votano non aa comando o a richiesta, ma secondo coscienza! >>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Vado a finire. Non credo di dire possono non essere...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Poi concluda, Consigliere Ragno. >>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Possono non essere, concludo, condivise le mie parole, ma non credo che faccio un discorso superficiale. Allora, io dico nel 2010 questo Consiglio...(VOCI FUORI MICROFONO)..Nel 2010...(VOCI FUORI MICROFONO)..>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia! >>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Nel 2010 questo Consiglio Comunale ha votato una delibera, che è la 26, che ho spiegato all'inizio, questa delibera..(URLA IN SALA)...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia! >>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Questa delibera aveva l'intenzione di mettere equamente sullo stesso piano tutte le normative, tutti i PEEP di Scandicci. Allora, noi possiamo stasera, così a cuor leggero, questo è un altro...(URLA IN SALA)...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia! Allora, se continuiamo così, il Consigliere Ragno nella sua dichiarazione di voto va avanti, perché fino a che non ci sono le condizioni perché lui esprima compiutamente e senza condizionamenti il proprio ragionamento, si va avanti! Per cui, più viene interrotto, più il Consigliere Ragno prosegue e più tardi si va alla votazione. E comunque in questo Consiglio Comunale, come in tutti i Consigli Comunali di questo paese, ricordiamoci che non si vota né sotto dettatura e né sotto convincimento! Ma si vota per coscienza, nella propria libertà. Ed è per questo che i Consigli Comunali sono sempre assolutamente pubblici. Ma pochissime sono le volte in cui sono aperti, ed aperto non vuol dire che è una assemblea in cui ognuno alza la mano e parla. Aperto vuol dire che c'è un programma, un ordine del giorno in cui ci sono degli invitati ben precisi, riconoscibili e riconosciuti, che intervengono proprio per evitare che i Consiglieri siano condizionati nell'esercizio delle proprie funzioni perché qui tutti noi rappresentiamo l'interesse pubblico e non di una parte, pur che sia numerosa, rumorosa o in forma assembleare!

Quindi, prosegua e concluda il suo intervento. >>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Mi dispiace Batistini che tu abbia detto ora così. Forse tutti avranno notato che di fronte ai cinque minuti, che te avevi per illustrare la mozione ne hai presi otto. Io non ho replicato. Io ne sto prendendo otto e concludo immediatamente perché hai ragione che mi dovevo contenere nei cinque minuti, ma io non ho detto niente. Questo è un modo di fare che te spesso hai. Loro non lo sanno, ma comunque lo dico. Comunque concludo perché è giusto il richiamo sul tempo. Allora, noi faremo una mozione, una delibera in cui andremo verso uno svincolo, ma sulla pari con tutti i PEEP di Scandicci perché questo ci sembra giusto. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Stilo, per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Stilo (Gruppo Misto):

<< Mah, io volevo dirvi una cosa: lasciate stare il Centro Destra, lasciate stare il Centro Sinistra, lasciate stare le delibere, lasciate stare le mozioni, tutti argomenti per voi e gli è algebra perché la mozione, la delibera ecc. Quello che a voi interessa è trovare la strada per spendere il giusto ed essere convinti che avete fatto la scelta giusta. Non è detto che ci sono due mozioni allora uno dice una cosa, uno dice l'altra e quanto io ho proposto non possa essere fatto. Assolutamente no. Se voi ritenete opportuno e giusto creare un organismo, un comitato tra di voi che debba confrontarsi con l'Amministrazione Comunale fatelo tranquillamente, nessuno ve lo vieta, anzi è la strada che io suggerisco. E ve lo dico per un semplice motivo e poi chiudo: anch'io sto in una casa in cooperativa ed anch'io mi sono trovato alle prese insieme ad altri di dovere comprare il terreno. Era un diritto di superficie in diritto di proprietà. L'Amministrazione ci dice 16 mila Euro cash. Se ci date 11,2 in 90 giorni avete il 30% di sconto. Siccome chi si fa la casa in cooperativa e se la fa nella Piana perché se ci aveste i soldi ve la fareste in collina, quindi è ovvio che siete tutta gente espressione del ceto medio basso perché chi ha i dindari si fa la villa a Marciola o a Mosciano o giù di lì. E' ovvio che si è aperto un contenzioso molto forte con il Comune perché un operaio 11.200 Euro in tre mesi e non è facile trovarli. C'è stato uno scontro durissimo e badate bene da una parte c'era il Presidente del Quartiere di Centro Sinistra, dall'altra c'era un Consigliere Comunale di Centro Destra, che siamo andati d'accordo, si è fatto un comitato, ci siamo incontrati con il Comune. Cosa abbiamo ottenuto? Che si abbassasse ad 8.000 Euro pagabili in un anno. Cosa ben diversa dall'11,2 in tre mesi. Quindi, è stato un movimento spontaneo senza il patrocinio dei partiti perché rispondeva alle logiche dei bisogni della gente. Quindi voi, tranquillamente, nell'ambito dei comparti parlatene, vedete chi meglio vi può rappresentare. Le cooperative, le centrali cooperative ha ragione il Sindaco sono espressione di tre indirizzi politici perché lo sappiamo tutti che così è, bene loro verranno con la loro documentazione, spiegheranno quali sono i motivi, il risparmio energetico, quello che è successo in questi anni in materia di edilizia ecc, benissimo. (Parola non comprensibile) L'Amministrazione Comunale e cercate di arrivare ad una sintesi comune a prescindere da quello che avete sentito stasera, che mi auguro non vi abbia creato un po' più di confusione di quanto c'era prima, perché noi politici delle volte in questo siamo maestri, cioè il facile diventa difficile mediante l'utile. Quindi, io non parteciperò alla votazione. Vi auguro buona notte e vi auguro che abbiate capito qualche cosina di più stasera, grazie a questo dibattito che abbiamo fatto perché era giusto farlo. Io ho firmato perché si facesse in Consiglio Comunale, però io mi auguro che possiate addivenire ad una soluzione equilibrata perché il problema della casa, basta leggere i giornali, è il problema primario per ogni famiglia, anche per vuoi. Quindi, vi auguro anche buonanotte e vi auguro di cuore di trovare la

strada maestra per addivenire a questo accomodamento, che vada un po' nell'interesse di tutti con equilibrio e con saggezza senza arrabbiarsi. Perché, guardate, ci si arrabbia si sa, però poi non è che le cose le cambiano. Alzare la voce ed incacchiarsi non serve a nulla. Raziocinio, senso di responsabilità ed equilibrio.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? No, allora chiusa anche la fase della dichiarazione di voto. Quindi, si procede alla votazione per primo del punto all'ordine del giorno n. 2, cioè la mozione dei gruppi di opposizione PDL, Misto, Partito della Rifondazione Comunista e Voce al Popolo.

Punto n. 2 - Mozione dei Gruppi PDL, Misto, PRC, VAP su: svincolo totale appartamenti facenti parti del PEEP di Badia a Settimo.

Prego, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 26, 1 astenuto, votanti 25, favorevoli 6, contrari 19. La mozione è respinta.

Bene, adesso si procede con la votazione della mozione iscritta all'ordine del giorno al Punto n. 3 quella del Gruppo del Partito Democratico.

Punto n. 3 - Mozione del Gruppo PD su Programma Integrato di Intervento di Badia a Settimo/San Colombano: problematiche relative agli alloggi realizzati.

Prego, colleghi è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 26, astenuti 7, votanti 19, favorevoli 19, contrari zero, la mozione è approvata.

Bene, colleghi, si chiude qui il Consiglio. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 00:32.